SABATO 11 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 295

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

La IV. seduta del Consiglio dei Ministri

Per la disciplina del Commercio e per la tutela dei consumatori

ROMA, 10.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, Capo del Governo. Erano presenti tutti i Ministri, tranne l'onorevole Federzoni tuttora indisposto. Fungeva da segretario l'on. Suardo.

Economia Nazionale

I Commercianti soggetti a cauzione

Su proposta del Ministro dell' Economia Nazionale on. Belluzzo, il Consiglio ha approvato tra l'altro uno schema di provvedimento portante norme per la disciplina del commercio e tutela dei consumatori.

Per effetto di tale provvedimento gli enti e le persone che esercitano od intendono esercitare il commercio vengono assoggettate al rilascio, da parte dei rispettivi Comuni, di una speciale licenza, che viene concessa solo a determinate condizioni, tra le quali, principale, quella di un deposito cauzionale, proporzionale alla importanza del commercio esercitato, in cartelle del Prestito del Littorio, con un minimo di lire 500 ed un massimo di lire 5000.

La concessione della licenza è subordinata al parere di una Commissione comunale, che potrà negare la licenza stessa qualora chi esercita il commercio non dia sufficenti garanzie morali ed economiche o il numero degli spacci del ramo, nel quale si chiede la licenza sia dalla Commissione ritenuto esuberante.

Si fa poi l'obbligo a tutti i commercianti di generi alimentari di esporre bene in vista al pubblico il listino dei prezzi all'ingrosso delle merci vendute e quello al minuto anche se fissato dal Comune.

Si elencano i casi in cui la licenza può essere tolta o negata e si dà facoltà ai Comuni di istituire la polizia annonaria.

Contro le frodi sul caffè torrefatto

Inoltre, sempre su proposta del Ministro dell' Economia Nazionale, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri:

— Uno schema di R. D. col quale si provvede all'approvazione delle norme regolamentari occorrenti per la esecuzione della Legge emanata allo scopo di combattere le frodi nella preparazione e nel commercio del caffè torrefatto mediante l'aggiunta di sistanze estranee al prodotto naturale.

Per i Bacini montani
Altri provvedimenti

— Un disegno di legge con cui si provvede alla assegnazione di nuovi fondi per i futuri esercizi per l'esecuzione di lavori di sistemazione idraulica forestale dei bacini montano di competenza dell'Amministrazione forestale. Tali fondi serviranno principalmente per il proseguimento dei lavori già iniziati per la sistemazione di 43 bacini montani nell' Italia settentrionale e centrale essendo, come è noto, quella dell' Italia meridionale e delle isole affidata ai Provveditorati alle opere pubbliche.

— Un R. Decreto con cui si stabilisce la compartecipazione dello Stato agli utili dell' Istituto Italiano di Credito Fondiario.

— Un R. Decreto che detta norme sulla misura degli interessi di mora dovuti agli Istituti di Credito Fondiario nel senso che tali interessi debbano essere fissati in misura corrispondente al saggio ufficiale dello sconto, salvo ad applicarsi il saggio del mutuo quando il primo venga a risultare inferiore. Il provvedimento tende a consolidare la riduzione degli arretrati che gravano sfavorevolmente sugli Istituti Fondiari costretti a procurarsi disponibilità a condizioni attualmente più onerose di quelle fissate a carico dei debitori morosi.

— Un provvedimento che disciplina le funzioni delle Società fiduciarie revisionali dal punto di vista amministrativo ai fini della vigilanza cui, nell' interesse generale, tali organismi debbono essere sottoposti in considerazione delle funzioni da essi assunte.

— Un provvedimento concernente la applicazione delle leggi sull' esercizio delle assicurazioni private nei territori annessi con i trattati di S. Germano e di Rapallo e con l'accordo di Roma.

— Un provvedimento che disciplina le funzioni di vigilanza sulle Società cooperative o istituisce un Ente nazionale della Cooperazione. Si renderà in tal modo possibile al Governo di seguire con efficaci mezzi l'attività delle Cooperative stesse e d' intervenire anche nella loro gestione, quando, comunque, sia compromesso il funzionamento. Contemporaneamente, per facilitare il riordinamento e il progresso della cooperazione, sulle direttive date dal Governo, si istituisce un Ente di assistenza e tutela con funzioni e struttura pubblica, destinato a collaborare cogli uffici di Stato per quanto si riferisce ai problemi della vita cooperativistica.

— Un R. Decreto col quale ad integrazione delle disposizioni del R. D. L. 30 giugno 1926 N. 1096 si dettano norme per la miscela della benzina coll'alcool e per porre a disposizione dei fabbricanti di carburante a base di alcool la quantità di alcool che loro possa occorrere.

Per lo sviluppo dell'industria serica

— Un provvedimento che mira, a traverso la costituzione di un Ente nazionale serico, a dare all' industria nazionale della seta un maggiore possibile incremento. L' Ente esplicherà la sua attività sia promovendo nel Regno e nelle Colonie l' incremento della gelsibachicoltura, sia agevolando studi, ricerche ed impianti industriali intesi al progresso dell' industria serica in tutti i suoi rami. Provvederà inoltre alla raccolta d' informazioni sui principali mercati esteri, alla compilazione di statistiche, alla pubblicazione di opuscoli propagandisti, bollettini periodici e riviste sul movimento serico nazionale nonchè alla istituzione di un museo nazionale serico retrospettivo e contemporaneo con annessa scuola di disegno e decorazioni di tessuti.

Comunicazioni

Infine, il Consiglio, su proposta del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, ha approvato fra l'altro i seguenti schemi di provvedimenti:

— Sospensione dell' applicazione dell'art. 38 del testo unico 22 aprile 1909 N. 229 circa le pensioni dei ferrovieri dello Stato;

— Norme sulla radiazione di marittimi dalle matricole o dai registri della gente di mare;

— Proroga dei termini riguardanti i gradi di macchinista per motonave e di motorista navale;

— Modificazioni alle norme per il trattamento di quiescenza al personale dei Magazzini Generali di Trieste;

— Concessione di agevolazioni postali al carteggio per la Tombola nazionale pro Comitato finanziario e generale di assistenza civile nel Trentino;

Case economiche per i postelegrafici

— Autorizzazione all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ad acquistare o costruire case economiche da concedersi in affitto ai propri funzionari ed agenti. Con questo provvedimento l'Amministrazione postale e telegrafica si propone di devolvere per la costruzione delle case per i suoi funzionari ed agenti una parte dell'avanzo di gestione nel limite massimo di un terzo e per la durata di 10 anni. Le case costruite con i fondi accantonati per tale scopo rimarranno di proprietà dell'Amministrazione. Le costruzioni dovranno sorgere nelle città dove la crisi delle abitazioni è maggiormente sentita. Il provvedimento in parola, oltre a corrispondere ad una impellente necessità, mette in grado l'Amministrazione di addivenire con sicurezza alla sistemazione dei servizi spostando con la maggiore sollecitudine i propri dipendenti secondo i bisogni dei vari uffici.

Sono pure approvati i seguenti schemi di provvedimenti:

— Modificazioni ai R. D. L. 21 aprile 1925 N. 988 e 16 maggio 1926 N. 897 riguardanti rispettivamente l'ordinamento delle ricevitorie postali e telegrafiche e la costituzione dell' Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli Uffici secondari, per i Ricevitori postali e telegrafici e per gli Agenti rurali. Il provvedimento è suggerito sopratutto dall'urgente assoluta necessità di eliminare dalla legislazione vigente in materia di stabilimenti postali e telegrafici alcune disposizioni o chiarirne altre che avevano trovato nella pratica applicazione difficoltà di vario ordine specie di interpretazione;

— Disposizioni circa il compenso per il lavoro supplementare agli impiegati delle Poste e dei Telegrafi addetti agli uffici esecutivi;

— Uno schema di provvedimento contenente modificazioni all'ordinamento del servizio dei vaglia postali;

— Modifiche all'art. 13 del R. D. 3 maggio 1923 N. 1236 riguardante il trattamento economico del personale postale e telegrafico proveniente dal cessato regimo.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 13.

Il Senato approvata la legge per il Prestito sospende i suoi lavori

La chiusa del discorso Volpi

ROMA, 10.

Diamo la chiusa del poderoso discorso che il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata ha pronunciato ieri sera, dopo la discussione dei disegni relativi alla emissione del Prestito e alle disposizioni da emanarsi per l'emissione stessa:

« Il Prestito deve assumere, come va assumendo, un carattere popolare. Esso si rivolge sopra tutto al piccolo risparmio, che può in parte ed utilmente investirsi nel Prestito — ciò deve, naturalmente, avvenire senza alcun turbamento dei depositi bancari — a chi ha, con criterio antieconomico ed antinazionale, imboscato il suo denaro, che è in gran parte quello rimborsato dal Tesoro sui buoni scaduti. La grande industria, i grandi agricoltori, coloro, insomma che del denaro si devono veramente servire, hanno dei limiti, che noi vogliamo riconoscere, e non da loro attendiamo le alte sottoscrizioni. Per contro, l' ingiustificata, grande contrazione verificatasi sul mercato creditizio, come pura conseguenza psicologica di una errata interpretazione del ritmo e della misura della deflazione effettiva, sia gradualmente cedendo il posto ad un più normale movimento monetario, per cui le disponibilità effettive si accresceranno, consentendo al pubblico di impiegare, a frutto conveniente, una parte del suo denaro in sottoscrizioni al Prestito. Tanto più che, in armonia con la politica monetaria generale del Governo, l'ampiezza degli investimenti edilizi, industriali, beneficatori, terrieri ecc., sta adeguandosi ad una visione più cauta delle opportunità di investimento.

« Le sottoscrizioni, oltre che in quantità, debbono essere considerate in qualità. Il Governo ammira l'unanimità con la quale i funzionari, impiegati e salariati dello Stato, di Enti e di ditte concorrono alle sottoscrizioni nella massima misura loro consentita; valuta le possibilità o le difficoltà delle varie aziende, ma intende che il concorso personale sia veramente adeguato ai mezzi di cui ciascuno dispone. L'esempio dei lavoratori deve tradursi in obbligo morale per tutti. Ciascuno deve dare tutto quello che può, giacchè transazioni in tale materia sono transazioni con principi che non si discutono: l'attaccamento e il dovere verso il proprio paese.

« L' on. Arlotta ha ricordato nella chiusa della sua relazione come l'opera del Governo fascista si ricongiunga direttamente alla vittoria sui campi di battaglia per l'unità della Patria. Il Governo fascista continua la sua missione, e trova nel plebiscitario riconoscimento del popolo italiano la solidarietà ed il consenso per la battaglia economica che riuscirà, come tutte, vittoriosa ».

L' esposizione, seguita con interessamento vivissimo, è accolta alla fine da una lunga e calorosa ovazione, che dura vari minuti, mentre l'on. Mussolini, i colleghi del Governo e numerosi senatori si congratulano con l'oratore.

ARLOTTA (relatore) — Rinunzia a parlare.

Un ordine del giorno Maggiorino Ferraris ed Ancona, su preghiera del Ministro, è ritirato.

Si approva invece il seguente ordine del giorno del sen. Schanzer:

« Il Senato, esprimendo viva fiducia nella politica finanziaria e monetaria del Governo e confidando che il popolo italiano risponderà con patriottico slancio all'appello del Governo per la sottoscrizione del Prestito nazionale, approva i provvedimenti per il consolidamento del debito fluttuante dello Stato e per l'emissione del Prestito stesso e passa all'ordine del giorno ».

A scrutinio segreto i disegni di legge sul Prestito risultano approvati con voti 170 contro 15.

Nomine

Nella seduta odierna il PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni alle quali si è proceduto nella seduta di ieri.

Per la nomina di un senatore Questore dell' Ufficio di Presidenza riesce eletto il senatore Ugo Brusati con 132 voti su 180 votanti.

Per la nomina della Commissione di contabilità interna, risultano eletti i senatori Greppi, Sitta e Pagliano. Ballottaggio fra i senatori Berio, Tanari, Podestà e Pincherle.

Per la nomina di due membri della Commissione permanente d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia è eletto il senatore Callaini; ballottaggio fra i senatori Berio e Pagliano.

Per la nomina di due membri del Consiglio Superiore Coloniale: ballottaggio fra i senatori D'Andrea, Schanzer, Valvassori-Peroni e Mosca.

PAGLIANO — Ringrazia i senatori che gli hanno dato il voto, ma osserva che egli non può far parte della Commissione di accusa dell'Alta Corte perchè è già membro della Commissione istruttoria della stessa Corte. Prega perciò di non votare per lui nel ballottaggio.

Il PRESIDENTE dà atto al senatore Pagliano di questa dichiarazione ed avverte che le votazioni di ballottaggio si faranno alla ripresa delle sedute del Senato.

Per gli auguri alle Loro Maestà

Il PRESIDENTE procede al sorteggio dei senatori che dovranno comporre la Commissione che insieme alla Presidenza presenterà gli auguri alle Loro Maestà in occasione del principio del nuovo anno.

Risultano sorteggiati i senatori Cellatti, Santucci, Giordano, Apostoli, Mangiagalli, Libertini, Mazzoni, Podestà, De Cupis, Sanminiatelli; membri supplenti i senatori Scialoia, Borromeo, Arese e Giardino.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio. La seduta è sciolta alle ore 15.20.

L'Accademia Aeronautica inaugurata a Caserta

CASERTA, 10.

Stamane ha avuto luogo l' inaugurazione di questa R. Accademia Aeronautica. S. E. Balbo partito in aeroplano da Roma alle 8.45 è giunto al campo di Aviazione di Capua alle 9.30 accompagnato dal suo aiutante di volo maggiore Razza.

Da Capua, S. E. Balbo, in automobile si è recato alla Reggia di Caserta dove ha sede l'Accademia. La cerimonia ha avuto inizio alle ore 11. Gli ufficiali dell'Aeronautica erano disposti su due righe sulla strada. Gli avieri comandati dal capitano Urbani inquadrati in sette plotoni chiudevano lo schieramento. Presenziavano oltre tutte le autorità civili e militari anche gli allievi della Accademia Canale i quali erano schierati sullo stradone stesso di fronte alla bandiera. Prestava servizio la musica della Aeronautica.

Dopo un discorso tenuto dal colonnello Valle comandante l'Accademia, ha avuto luogo il giuramento degli allievi dei corsi « Centauro » e « Drago » e la consegna della sciabola d'onore al sottotenente Fausto Cerconi.

Terminata la cerimonia S. E. Balbo e le autorità si sono recati prima a visitare i locali dell'Accademia e poi alle ore 13 hanno partecipato ad un banchetto. Alle 15 S. E. Balbo in automobile è ripartito per il Campo di Aviazione di Capua e di là in aeroplano ha fatto ritorno alla Capitale.

Nuovi episodi di banditismo nella Riviera Ligure

VENTIMIGLIA, 10.

Nuovi e gravi episodi di bandistismo si sono verificati in città e nei dintorni.

Ieri sera alle 19.40 una pattuglia di carabinieri perlustrante le colline sovrastanti in regione San Giuliano scorgeva un individuo che tentava nascondersi. I militi gli intimavano la resa con le armi in pugno, ma lo sconosciuto toltasi la giacca che abbandonava riusciva a dileguarsi tra gli ulivi. Che sia rimasto ferito fu constatato dai carabinieri che rinvennero traccie di sangue. Pure ieri sera uno sconosciuto elegantemente vestito staccava un biglietto per Savona ma dopo essere salito sul treno diretto N. 140 che sostava sotto la tettoia in attesa della partenza per Genova, ne discendeva, in seguito, non visto dai carabinieri di guardia, andando a nascondersi fra i respingenti di una vettura del treno 933 pure fermo in stazione e pronto per partire per la Francia, riuscendo a salirvi. Al momento che il treno stava per mettersi in moto, il carabiniere Tommaso Brondolo, nativo della provincia di Alessandria, di 22 anni, avendolo scorto gli intimava di scendere, ma il mariuolo gli rispondeva prontamente con due colpi di rivoltella che lo facevano stramazzare a terra immerso in un lago di sangue. Il disgraziato ha un proiettile in un polmone e un altro tra gli intestini. Le sue condizioni sono disperate. Il malfattore è riuscito a passare la frontiera e benchè inseguito con treno speciale non è stato più scovato.

Ormai l'autorità è fermamente convinta che i delinquenti sono in buon numero ed è anche logico supporre che si tratti di delinquenti giunti da tutta Italia per cercare di varcare la frontiera per non essere inviati a domicilio coatto in applicazione della nuova legge di P. S. E' facile quindi intuire come vecchie conoscenze si riconoscano per conseguire lo scopo che si sono prefissi: il passaggio in Francia.

Il Capo del Governo ha inviato il suo commosso saluto alle salme dei carabinieri vittime del dovere ed ordinando che sia posta a suo nome una corona su ciascuno delle due bare.

Lo stesso Capo del Governo ha inoltre stabilito una taglia di lire 10 mila a favore di chi farà assicurare alla giustizia gli autori dell'assassinio dei due valorosi militi dell'arma benemerita, e ha disposto che a ciascuna delle famiglie delle vittime del dovere sia concesso un sussidio di lire 8 mila.

Nella serata di ieri, il vice-commissario dott. Villardi, sotto la tettoia di Ventimiglia arrestava due individui sospetti, trovati privi d qualsiasi documento, ma che da un cumulo di circostanze si può presumere appartengano alla banda del feroce Pollastri. Condotti al commissariato e interrogati uno si qualificò per Michele Craparò di origine corsa, e l'altro per il suddito brasiliano Giovanni Prato. Queste però si ritiene siano false generalità.

Il carabiniere Brondolo è morte
Una "Sipè" su di un binario

Il carabiniere Tommaso Brondolo che ieri sera era stato mortalmente ferito dal malvivente che era riuscito a fuggire su un treno per la Francia, trasportato all'ospedale di S. Spirito questa notte venne operato di laparatomia ed oggi alle 15.20 esalava l'ultimo respiro.

Nel pomeriggio alle ore 13, su quinto binario della stazione ferroviaria di Ventimiglia, appostata ad una rotaia venne scoperta dal capostazione una bomba « Sipè » con uno speciale congegno di esplosione.

Occorre notare che questa mattina, il capo-manipolo della Milizia ferroviaria Parodi e diversi agenti di P. S. si erano dati alla ricerca dei due bossoli del proiettile che ieri sera ferivano il carabiniere Brondolo, ma mentre trovarono i due bossoli non videro la bomba. Ciò che fa supporre che questa sia stata posta dopo, sul quinto binario, allo scopo di terrorizzare, oppure anche con l' intento di farla esplodere sotto il treno.

La crisi ministeriale jugoslava non ancora risolta

La morte improvvisa di Pasic

BELGRADO, 10.

Stamane alle ore otto è morto S. E. Pasic ex Presidente del Consiglio dei Ministri.

La notizia della improvvisa morte dell'ottuagenario Uomo di Stato desterà certo la più profonda impressione negli ambienti politici internazionali. Si ricorda la lunga carriera politica del vecchio parlamentare che fu Presidente del Consiglio di Serbia durante la guerra.

La morte di Pasic rende ancora più difficile la soluzione della crisi ministeriale jugoslava, poichè egli era stato designato come successore di Uzonovich nella Presidenza del Consiglio tanto che non più tardi di ieri era stato ricevuto dal Sovrano.

Ricordiamo che Pasic fu nel 1916 a Udine al seguito dell'allora Principe ereditario di Serbia Alessandro, oggi Re della Jugoslavia.

Quanto alla crisi ministeriale, essa è tuttora, ripetiamo, ben lungi dalla soluzione. Dopo Radic, il Re ha ricevuto Ljuba Davidovic — leader dei democratici — Korosce e Pribicevic.

Le congetture che si fanno sulla formazione del nuovo Gabinetto sono ancora tutte senza un reale fondamento. Nei circoli politici si ritiene che da maggiore probabilità di riuscita avrà un Gabinetto di concentrazione composto da radcali, da democratici di Davidovic e Pribicevic — ora quasi pacificati — e da radiciani, eventualmente da sloveni popolari capeggiati da Korosec.

Contrariamente a quanto sostengono alcuni giornali, i radiciani non verrebbero esclusi, benchè l'abisso fra Pasic e Stefano Radic vada sempre più allargandosi. All'ultimo momento però non sono escluse delle sorprese. Si spera che la crisi sarà risolta domani, o al più tardi lunedì.

La situazione politica in generale è ancora incerta. Ciò che desta un po' di sensazione nei circoli politici è la notizia pubblicata dai giornali che il ministro jugoslavo a Parigi dott. Spalajkovic è stato chiamato di urgenza a Belgrado.

FORTI SCOSSE SISMICHE sono state avvertite in parecchie città del Cile settentrionale specialmente a Copiato e Calaera in Prov. di Atacama.

IL VIOLINISTA ITALIANO LEO GUETTA ha dato a Brema un concerto ottenendo un successo quale non si ricorda da molto tempo. Ha suonato con lui la pianista Juga, anch'essa festeggiatissima. Tutte le notabilità della colonia italiana hanno assistito al concero.

ARTURO TOSCANINI lascerebbe la direzione della « Scala » di Milano per concedersi un lungo periodo di riposo. Al ritiro non sarebbe estranea la crisi che attraverso il teatro.

Cronache Goriziane

Il Comandante la Divisione al senatore Giorgio Bombig

GORIZIA, 10.

Il generale comandante la Divisione militare di Gorizia, in occasione della elevazione della città di Gorizia a capoluogo di Provincia, ha diretto al senatore Giorgio Bombig la seguente nobile lettera:

« On. senatore Bombig gr. uff. Giorgio Commissario straordinario della città di Gorizia,

A Vossignoria primo cittadino di Santa Gorizia, elevata dalla volontà del Governo nazionale a dignità di Capoluogo di Provincia, giunga nella storica data il mio più vivo esultante saluto e quello dell' intera 14.a Divisione.

La meritata ricompensa a questa città di passione e di martirio apre ad essa un vasto e profondo orizzonte, indica la sua nuova missione di sentinella incrollabile verso l'oriente, di avanguardia ardimentosa e tenace della rinnovata forza di Roma.

Le forze armate poste a sicuro presidio di questa nuova prediletta Provincia, orgogliose di essere ospitate dalla terra che vide i più puri eroismi del popolo in armi, salutano nel giusto provvedimento l' inizio di un'era di prosperità e di grandezza italica per la gemma isontina, cara al cuore di tutti gli italiani, sacra ai combattenti di ieri e di oggi.

Con fede sicura nell'avvenire della Sua e della nostra Gorizia, La prego accogliere on. senatore, i sensi della mia più alta stima.

F.to Generale di Divisione
R. Piola-Caselli »

Il Natale dei Balilla e delle Piccole Italiane

L' Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

Il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista on. Augusto Turati, ha diretto la seguente circolare alle delegate provinciali e alle segretarie dei Fasci Femminili:

« Anche quest'anno viene affidata ai Fasci Femminili la celebrazione del Natale con la Festa che riunisca in un'ora di serenità le Famiglie dei Caduti fascisti, le Piccole Italiane, i Balilla e tutti i bambini reduci dalle Colonie fasciste.

Nella fraternità di una riunione fascista con un ultimo dono di gioia e di ristoro ai nostri bambini si chiude per i Fasci Femminili un anno di fervido lavoro esplicato a sanare urgenti bisogni locali disciplinato a seguire, soto i voleri della Direzione del Partito, i ritmici accordi di una diffusa opera nazionale, che avrà prossime e vaste risonanze.

Sappiano le donne fasciste che con la loro opera si sono meritate l'approvazione del Partito e di Colui che dirige noi tutti.

A tutte le Delegate provinciali, alle Segretarie locali, al Gruppo giovanile, alle Piccole Italiane e a tutti i bambini raccolti intorno all'albero di Natale, soto l'egida del Littorio, giunga il mio saluto augurale ».

Il Fascio Femminile di Gorizia fa pertanto caldo appello a tutti i cittadini affinchè facciano affluire doni e oblazioni alla segretaria politica in via Petrarca per la migliore riuscita del Natale dei Balilla e delle Piccole Italiane, il cui numero a tutto oggi assomma a cinquecento.

Gorizia patriottica e caritatevole non mancherà certamente di compiere con slancio amoroso anche questo dovere.

Il nome degli oblatori verrà reso pubblico.

Istituto per il promovimento delle Industrie

Nella seduta della Giunta del Consiglio d'Amministrazione dell' Istituto per il provvedimento delle piccole industre, ha deciso l'invio del seguente telegramma:

« Eccellenza Belluzzo, Ministro Economia Nazionale, Roma — Prego Vostra Eccellenza volersi rendere interprete presso Capo Governo dei sentimenti vivissima gratitudine, questo Istituto promovimento industriale per elevazione Gorizia capoluogo provincia. — MUSLITSCH, Presidente ».

Inoltre la Giunta ha approvato di concorrere alla sottoscrizione del Prestito Nazionale del Littorio con L. 25.000 per l' Istituto e con L. 2000 per il personale addetto.

All' Istituto pervenne il seguente telegramma:

« Istituto promovimento piccole industrie Trieste esprime a istituto confratello sensi propria gioia per ricostituzione Provincia Gorizia confidando augurando crescendo prosperità sotto saggio tutela patrio governo ».

Attività del Gruppo Universitario

L' Ufficio Stampa del Gruppo Universitario fascista « Guido Resen » comunica:

Sabato scorso il segretario politico del Gruppo signor Emilio Cassanego ha conferito con l'on. Starace, vice segretario generale del Partito, portandogli il saluto appassionato degli studenti universitari fascisti, e di tutte le organizzazioni giovanili fasciste di Gorizia e zona.

L'on. Starace ha espresso il suo massimo compiacimento per la forza e per la saldezza di tali organizzazioni, ed ha affermato energicamente che la bellezza e il valore essenziale del Partito sta solo nel movimento universitorio, avanguardista e Balalli.

L' iniziativa deliberata dal Gruppo per la consegna al Duce di un album che esprima l'anima italiana e profondamente fascista di Gorizia al suo servizio, è stata accolta da tutti gli enti, associazioni, scuole, collegi e organizzazioni con vivo entusiasmo ed hanno tutti prontamente aderito, così che l'album è un fatto compiuto.

Il Gruppo ha deliberato che anche quest'anno per il 31 dicembre venga tenuta la tradizionale serata goliardica a favore delle borse di studio per gli studenti poveri. La serata per la cura silenziosa con cui viene allestita sarà di assoluta e brillante novità, di immenso sfarzo e di estrema eleganza. Il grandioso avvenimento mondano avrà luogo nelle sale di via Petrarca.

Per il Prestito del Littorio

La Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà ha trovato di portare il proprio contributo al Prestito da L. 6 milioni e 425 mila a L. 6.525.000 aumentando di lire 10.000 il rispettivo impegno di contribuzione al fondo per anticipazioni

Il personale della Cassa di Risparmio ha sottoscritto L. 26.500.

Le sottoscrizioni effettuate presso la Cassa a tutto 10 corrente ammontano a L. 101.400.

Cerimonia all'Areoporto "Guido Resen"

Ricorrendo la festa della B. V. di Loreto all Areoporto « Guido Resen » di Merna, si è svolta questa mattina una austera cerimonia. Le autorità e gli invitati furono ricevuti dal comandante l'Areoporto cap. Della Martina, valoroso volontario di guerra triestino, e dagli ufficiali del campo.

Dopo una visita all'Areoporto, nel centro del quale facevano bella mostra di sè gli areoplani, l'aiutante signor Bianchi tenne agli avieri un vibrato discorso ricordando la significativa cerimonia odierna.

Il comandante cap. Della Martina con smagliante parole tenne quindi un applaudito discorso agli intervenuti e ai militi, riscuotendo vivissimi applausi.

Seguì quindi un vermouth d'onore durante il quale regnò la massima cordialità.

Conferenza all' U. P. F.

Dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura, il chiarissimo prof. on. Pier Sylverio Leicht, tenne questa sera, una dotta conferenza sul tema: « La Società delle Nazioni ».

L'oratore che fu seguito attentamente nelle interessantissime disquisizioni, fu rimeritato in chiusa da vivi e prolungati applausi.

Un innamorato pericoloso

Su denuncia della signorina Pierina Vidich di 24 anni, da Ronziano, i carabinieri trassero in arresto l' ufficiale postale di Ronziano Erminio Vidozzi di 26 anni perchè resosi colpevole di violazione a domicilio e di danneggiamenti.

Il Vidozzi infatti, ieri sera, s'era introdotto nella stanza della Vidich e quivi, poichè la bella Pierina ebbe a rifiutare le sue proposte amorose, preso da un attacco di nervi, la schiaffeggiava strappandole poi il cappotto e altri indumenti.

La misera fine di un cieco

Tale Basilio Fiegel, di 20 anni, da Villa Montevecchio, che in seguito allo scoppio di una bomba aveva perduto in tempo di guerra la vista, ieri, ha posto fine ai suoi travagliati giorni impiccandosi in soffitta.

Il cadavere dello infelice, d'ordine dell'autorità, è stato trasportato nella cappella mortuaria del cimitero del paese.

Scivolata disastrosa

Il bigliettario delle Tramvie comunali di Gorizia, Scuotti Ciro fu Raffaele di Napoli, nel salire in corso Verdi, allo angolo via Mameli sul tetto di una vettura tramviaria, scivolò a terra, riportando la distorsione e la lussazione del piede destro.

Le origini romane di Gradisca

L'articolo di un valente cultore di storia romana della nostra regione, comparso su un giornale goriziano, ha portato uno spiraglio di luce che rischiara alquanto l'origine della nostra città e getta una solida base sulla quale si può ormai costruire con profitto.

Ed è appunto in seguito alle sue lucide constatazioni che il problema tanto oscuro finora della più remota antichità di Gradisca e della sua fondazione da parte dei romani, può venir oggi impostato su basi nuove e meno incerte.

Gli storici di tempi tardi e secondari vanno per ora trascurati. Ora si tratta adunque di partire da fatti accertati per scendere poi ad eventuali deduzioni.

Negli ultimi anni furono scavate a Gradisca, durante la ricostruzione dopo la guerra, alcune monete romane.

Potei vederne tre sole, ma ve ne sono parecchie in proprietà di privati. Quelle tre sono: un bronzo grande di Agrippina madre; una piccola moneta pure di bronzo di Gallieno (?) ed infine una di Costantino.

Il fatto ha notevole importanza. A parte l'accenno del Rith sulle medaglie di Giulio Cesare scavate sul Mercaduzzo e che ai suoi tempi ancora si conservavano, è questa la prima volta che ci troviamo di fronte a documenti positivi ed inoppugnabili della nostra antichissima origine romana.

Si supponeva che il percorso della grande via di comunicazione che da Aquileia per il ponte dell'Isonzo, della Mainizza portava a Lubiana e nell'Oriente europeo della «via Gemina», toccasse anche Gradisca, ma se ne attendeva la prova concreta da qualche documento. Ora si è certi. Con questa scoperta è dunque accertato anche questo tratto del percorso.

L'importanza per noi Gradiscani è anche maggiore.

L'itinerario gerosolimitano, citato da «t. b.» nel suddetto articolo, segna all'undicesima pietra miliare da Aquileia, sulla via Gemina, una tappa, la prima stazione, ed unica fra la metropoli ed il famoso ponte della Mainizza, la «Mutatio ad Undecimum». Fatte le debite misurazioni, non era difficile inferire che codesta stazione avrebbe dovuto trovarsi o a Gradisca o nelle immediate vicinanze. E difatti Filippo Cluverio nella sua «Italia antiqua» (libro I pag. 189), data la distanza corrispondente di 11 miglia romane da Aquileia ed il presunto percorso della grande strada, supponeva trattarsi appunto del sito dove sorge la celebre fortezza di Gradisca. «Caeterum» (dice egli testualmente) «locus ille in Hierosolymitano itinerario ab Aquileia AD UNDECIMUM LAPIDEM, ex eo intervallo ed itineris ductu, deprehenditur nunc esse celebre oppidum GRADISCA».

Il rinvenimento delle monete, oltre ad accertare il percorso della via Gemina che passava per Gradisca, conferma adunque a pieno l'induzione del Cluverio trovarsi l'odierna Gradisca precisamente nel punto preciso della via Gemina dove sorgeva la stazione romana «ad undecimum».

Infine ciò che a noi più importa, è il fatto che ormai siamo autorizzati a concludere con certezza quello che prima si poteva solamente supporre: che qui esisteva un nucleo abitato, sia pur piccolo, al tempo dei Romani.

Ed è proprio questo che ci premeva di dimostrare e che ci riempie di soddisfazione.

***

A che epoca si può far risalire questo nucleo abitato, questi primordi della città?

Bisogna aspettare che altre monete ed altri documenti vengano alla luce per rispondere con qualche verosimiglianza a questa domanda. Perciò la utilità di tentare dei piccoli scavi, come da me già altra volta proposto, si presenta evidente.

La «Tabula Pentingeriana» non lo segno. L'«Itinerario d'Antonino» non lo conosce. La prima sembra dell'età di Severo, della metà circa del terzo secolo. Mentre l'Itinerario Gerosolimitano che si crede risalire alla 333 d. C., annota, come abbiamo visto, la nostra «mutatio». Pure non avrebbe sufficente fondamento chi volesse arguire che questa «mutatio» sia sorta tra la metà del terzo secolo ed il 333, cioè tra la compilazione della «Tabula Pantingeriana» e l'Itinerario di Gerusalemme. Questi documenti furono ritoccati ed arricchiti di nuovi dati anche in tempi posteriori.

Le monete poi sono troppo poche finora perchè si possa neppur lontanamente trarne delle deduzioni. La più antica è quella di Agrippina madre (morta nel 33 d. C.), ma è riconiata da Tito (72-81 d. C.), secondo il Cohen (vol. 1, II° Ed. N. 1 pag. 231). Questa ci riporterebbe al primo secolo. Non parliamo delle medaglie di Giulio Cesare, citate dal Rith, poichè questa notizia abbisogna di conferma da ulteriori scavi. Le altre monete di Gallieno e di Costantino ci attestano l'esistenza della «mutatio» nel terzo rispettivamente nel quarto secolo.

Tutto ciò naturalmente è ancora troppo poco per trarre conclusioni definitive; con questi pochi dati si può solo parlare genericamente ed assegnare le prime vestigia della nostra città ai principi dell'Impero.

***

Ed ora mi preme di rivolgere agli studiosi di cose patrie una domanda.

Il nome di Gradisca è probabilmente di origine slava. Esso quindi non fu potuto dare alla nostra città prima della calata degli Slavi, che, come si sa, vennero al seguito dei Longobardi, appena nel VI° secolo.

Ora, dai primi secoli dell'Impero fino alla seconda metà del VI° secolo, che nome aveva, come si chiamava questa stazione romana?

Ecco la domanda che mi permetto di fare agli studiosi.

ETTORE PATUNA.

Da TOLMINO
Prestito del Littorio

(10). — Presso la R. Sottoprefettura si è costituito il Comitato Circondariale per il Prestito del Littorio. Di esso fan parte il Sottoprefetto cav. Moretto, il Commissario prefettizio dr. Matteo Marsan, il Decano don Rejc Giovanni, il rag. Rosario Urzì segretario politico del Fascio, l'ispettore scolastico prof. Spazzapan, il Direttore della Banca d'Italia signor Eugenio Podoriesach.

Il Comitato si è messo tosto all'opera per una intensa propaganda.

Mercoledì il Segretario politico rag. Rosario Urzì, dopo alcune parole del Podestà signor Oscar Morgutti, tenne una conferenza di propaganda per il Prestito del Littorio nel vicino Comune di Volzana. La sala del signor Manfreda era gremitissima di popolo.

Ecco il secondo elenco di coloro che hanno sottoscritto presso la succursale della Banca d'Italia di Tolmino: prof. Francesco Spazzapan L. 1000 — Luigi Berghinz, 100 — Patronato Scolastico di S. Lucia, 1000 — don Luigi Lojk, 500 — Antonio Mikuz, 1000 — Francesco Miklavic, 1000 — avv. Luigi Scuka, 500 — Alessandro Urbanic, 500 — Giovanni Gruntar, 500 — Francesco Veliconia, 200 — Maria Jeussig, 200 — Luigia Sorli L. 200 — Stefano Bucovec, 200 — Francesco Bizail, 200 — Sezione Mutilati di Tolmino, 100 — Luigi Pecenko, 100.

Seduta del Direttorio

Giorni or sono seguì la riunione del Dritettorio presieduta dal segretario politico rag. Rosario Urzì. Erano presenti tutti i membri: dott. Matteo Marsan, maestro Giovanni Bertolino, Calogero Cucchiara, Leopoldo Feragotti.

Il Segretario politico espose ai colleghi quanto da lui è stato fatto dopo la ultima seduta e passò quindi a trattare la questione della propaganda del Prestito del Littorio, rilevando come i cittadini dei Comuni di Tolmino, Volzana e S. Luicia, secondo le loro possibiltà finanziarie, continuano a presentarsi agli sportelli delle Banche a compiere il loro dovere.

Si invita il signor Calogero Cucchiara a voler spiegare le ragioni per cui fu indotto a presentare le dimissioni.

Dopo alcuni chiarimenti col Segretario politico, le dimissioni sono respinte.

Su proposta del Segretario politico è nominato direttore della Biblioteca il chiarissimo prof. Delfino e bibliotecarie le signorine Gili e Chiesa.

Infine al maestro Bertolino, membro del Direttorio, è affidata la cassa e la gestione della Milizia Balilla.

Per la Biblioteca e Campo sportivo

Da ogni parte d'Italia pervengono alla Segreteria politica del Fascio libri e danaro per la Biblioteca e per il Campo sportivo. Hanno inviato S.E. il Maresciallo d'Italia e Capo di S. M. generale Badoglio — Comando Artiglieria del Corpo d'Armata di Palermo — Comando della Divisione di Ravenna e di Salerno — Comando della Brigata Casale — Club Alpino Italiano di Torino — Club Alpino Italiano Società Alpino delle Giulie di Trieste — R. Università di Padova — Camera di Commercio ed Industria di Rovereto e di Siracusa — Amministrazione Provinciale di Pavia e Catanzaro — Antonio Orzan di Gorizia — ing. Giovanni Musoni di Remanzacco — Cappellificio Canova e C. di Biella.

Nella M. V. S. N.

Mercè la istituzione a Tolmino del Comando di Settore della M. V. S. N. per il servizio di frontiera, il Decurione conte Dandini ha lasciato il Comando di Manipolo di Tolmino per dirigere quello di Piedicolle.

Al conte Dandini, che in poco tempo seppe cattivarsi la stima, i nostri migliori auguri per un brillante avvenire.

A Comandante di Settore è stato chiamato il valoroso Centurione signor Le Lievre e al quale diamo il nostro benvenuto.

Film "Duce"

Come fu annunciato da queste colonne, domenica scorsa ebbe luogo la proiezione della meravigliosa film «Duce». Si diedero tre rappresentazioni: la prima alle ore 16 per gli alunni delle scuole, la seconda alle ore 18.30 per i soldati del Presidio, e la terza alle ore 21 per le autorità e cittadini tutti.

All'ingresso ed all'interno del Cinematografo prestavano servizio gli Avanguardisti ed i Balilla in divisa.

La fanfara del battaglione alpini «Vicenza» gentilmente concessa accompagnò le proiezioni al suono degli inni patriottici. Il ricavato netto fu di L. 225.

Da SAGRADO
Organizzazione Sindacale

(10). — La locale Sezione del P. N. F. rende noto che finalmente stanno per essere ultimate le pratiche relative alla costituzione della locale organizzazione sindacale, alla quale, come venne già comunicato in precedenza, dovranno aderire tutti gli operai esplicanti la loro attività industriale in industrie esercite in territorio dipendente da questo Comune.

E pertanto è bene che i vari operai già aderenti svolgano la loro opera di propaganda presso quelli operai che ancor non fossero a conoscenza del movimento sindacale, poichè la costituzione del Gruppo è imminente.

Si raccomanda tale opera di propaganda onde venga facilitato e fiancheggiato almeno in parte quel lavoro da cui il segretario politico signor R. Del Pino validamente coadiuvato dall'opera del maestro E. Miani, addetto alle funzioni Sindacali, si ripromette un brillante esito, il quale dimostri ancora una volta, e luminosamente, che fra i probi e indefessi artieri di Sagrado non trovano terreno adatto coloro che intendono esplicare opera disgregatrice.

Da AIDUSSINA
Un colpo di toro
che mette in pericolo di vita

(10). — Gli operai Nusdorfer Giuseppe, Cupez Alfredo, Sbras da Massimiliano, Naglos Giuseppe, della ditta Angelo Tercelj e compagno, di Vipacco, nel traversare con un camion il tratto di strada da Aidussina a Locavizza, furono scaraventati a terra da un colpo di bora. Il Nusdorfer riportò nella caduta, ferita lacero-contusa alla testa, vasta contusione al petto, e lesioni agli organi interni, tanto che versa in gravissime condizioni, con probabilità di morte.

Da CORMONS
Per la nuova provincia

(9). — Il Sindaco cav. uff. Nicolò Benardelli, assieme al Segretario politico della locale Sezione del P. N. F. signor Arrigo de Savorgnani, hanno inviato al Segretario politico del Fascio di Gorizia signor tenente Bezzini il seguente telegramma:

«Con lo stesso animo lieto col quale accogliemmo — quattr'anni or sono — la unificazione del Friuli in una sola Provincia, apprendiamo oggi la notizia della ricostituzione della provincia di Gorizia, perchè convinti che i provvedimenti del Governo fascista corrispondono, oggi come allora, a precise necessità politiche ed amministrative. Il nostro pensiero corre affettuoso alla vostra e t[…] [illegible] nell'alta missione nazionale affidatale dal Governo, vede coronate le sue aspirazioni e tutte le nostre forze si protendono, con sentimento di fraterna collaborazione, all'adempimento dei doveri che il Duce ha così magnificamente tracciati nel telegramma inviatovi».

Pro biblioteca popolare del Dopolavoro

Diamo la circolare inviata a tutte le famiglie di questa città per la raccolta dei libri pro istituenda biblioteca popolare.

«Alla S. V. Ill.ma non sarà certamente sfuggito l'opera benemerita svolta dal Dopolavoro Cormonese fra la massa operaia. Opera altamente patriottica, morale, sportiva ed artistica. Opera che si è concretata in una poderosa organizzazione che ha saputo già imporsi per serietà di uomini e nobiltà di scopi.

Questo Dopolavoro è venuto ora nella determinazione di istituire una Biblioteca popolare per i soci.

Qualora la S. V. Ill.ma avesse libri, giornali, riviste ecc. usati, noi La preghiamo di volerli disporli per la Biblioteca del Dopolavoro.

L'avvertiamo pertanto che il giorno 19 dicembre (domenica) dalle ore 9 alle 12 nostri incaricati cureranno la raccolta dei libri a domicilio».

Per il grande mercato del 17 corr.

(10). — Per iniziativa del Sindacato fascista Commercianti, Esercenti ed Industria, venerdì 17 corrente avrà luogo al Foro Boario della città una grande Mostra-Mercato del Bue grasso.

In seguito all'intensa propaganda svolta fra la popolazione agricola del Circondario, è assicurata sin d'ora la esposizione di numerosi capi di bestiame ingrassato e raffinato nel modo più perfetto.

La mostra sarà dotata di ricchi premi in danaro e diplomi; inoltre, dato lo intervento sin d'ora assicurato di numerosi compratori di tutta la provincia è facile prevedere che i venditori spunteranno senza dubbio prezzi favorevoli. Il mercato è esente di qualunque tassa di posteggio e d'entrata.

Per la chiusura domenicale

Il Sindaco del Comune di Cormòns avverte:

Non essendo stata accolta dalla Regia Prefettura del Friuli, la domanda per ottenere la deroga alla legge sul riposo festivo, a datare dalla prossima domenica 12 corrente che tutti i negozi dovranno rimanere chiusi nelle domeniche e giorni festivi, fatta eccezione per i negozi di generi alimentari (commestibili, macellerie, panetterie), rivendite di legna e carbone e le drogherie (queste ultime solo per la vendita dei combustibili e commestibili). I detti negozi rimarranno aperti fino al mezzogiorno; per le rivendite di giornali che dovranno chiudersi alle ore 13 della domenica e riaprirsi alle ore 12 del successivo lunedì; per i laboratori di barbiere e parrucchiere che potranno rimanere aperti tutta la domenica, essendo fissato il lunedì come giornata di riposo settimanale.

L'Arma dei RR. CC., il Corpo delle R. Guardie di Finanza e gli Agenti Municipali sono incaricati dell'esecuzione dell'ordinanza che entra subito in vigore.

CIRCO EQUESTRE BONOMI

Per pochi giorni ha piantato le tende nel piazzale Sala Volta in via Dante Alighieri, questo conosciutissimo circo.

Domani sabato avremo la prima rappresentazione con un programma del tutto nuovo per Cormòns. Celebri cavallerizzi e cavallerizzi con Pirippicchio Frace completeranno il numero preannunziato.

CINEMATOGRAFI

Al Cine Italia, domani: con quello che non muore interpretato dalla contessa Lina de Lignoro. Domenica «Animo nel turbine» con Riccardo Cortez.

Al Teatro avremo domani: «Americanate» con il celebre Bambù e domenica: ??!!!!...

Da GRADISCA d'ISONZO
Per il Prestito del Littorio

(10). — Agricoltore Lorenzon Antonio di Antonio, L. 300 — Ufficio Postale, Gobbo Giacomo 1000 — Bennech Carlo, 100 — Viola Antonio, 100 — Bressan Ermano, 100 — Bean Italia, 100 — Bertoli Annita, 200 — Bertoli Lidia, 200 — Bertoli Tosca, 200 — Bertoli Lionello L. 300.

BATTAGLIA ECONOMICA

Sabato giorno 11 corrente in via C. Battisti n. 5 verrà aperto uno spaccio di carne fresca al minuto ai seguenti prezzi:

Carne di bue, parte ant. a L. 5 al Kg.; parte posteriore a L. 6 — Vitello, parte ant. a L. 7.60 al Kg.; parte posteriore a L. 9.

Il proprietario signor Montanari Michele ha già preso gli accordi col nostro Segretario politico cap. Giovanni Brunetto circa la propaganda favorevole che tutti i fascisti sono in dovere di svolgere per la nuova macelleria. Il popolo di Gradisca da sabato 11 corrente incomincierà a mangiare carne buona a prezzi convenienti.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

I Mutilati per il Prestito del Littorio

(10). — La locale Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra ha invitato tutti i propri soci a sottoscrivere in larga misura al Prestito del Littorio, lanciando agli stessi il seguente manifesto:

«*Mutilati!*

Il Governo Nazionale fa appello a tutti gli Italiani perchè vogliano contribuire con tutti i loro mezzi al successo del Prestito del Littorio.

Con questi mezzi, che indubbiamente saranno grandi, l'Italia potrà assestare le sue finanze e proseguire con cuore saldo e con romana sicurezza la sua magnifica ascesa.

I mutilati, che già tanto hanno dato alla Patria, dimostreranno ancora una volta, se questo è necessario, di essere primi fra i primi nella gara del dovere.

Mutilati! Nel limite delle proprie forze ognuno di noi deve sentire questo imprescindibile dovere verso la Grande Madre e se, nel momento del pericolo, donammo la nostra carne e il nostro sangue per l'indipendenza di Essa, nessun sacrificio sarà grave per cooperare alla sistemazione e indipendenza finanziaria.

Il Comitato Centrale ha sottoscritto per un milione; la nostra Sezione, date le sue modeste risorse finanziarie, sottoscrive per cinquemila lire; i singoli sottoscrivano per quanto possono. Gli elenchi dei sottoscrittori saranno portati a conoscenza di S. E. il Primo Ministro. Quindi entro il mese di dicembre ognuno porti il proprio modesto sasso al grande edificio.

Il Consiglio Direttivo».

Il Generale Bellotti al Reggimento "Genova"

Ieri, il generale Bellotti comm. Francesco, comandante il secondo Comando superiore di cavalleria, di stanza a Udine, è giunto in aeroplano dalla stessa città ed è sceso alla Comina. Si recò quindi a salutare il «Genova» Cavalleria, prima della sua partenza.

Il generale Bellotti, fu comandante dello stesso Reggimento a quota 144, e nelle fatidiche giornate di Pozzuolo del Friuli.

Il colonnello cav. Marone presentò al Generale il Reggimento al completo, armato e con lo stendardo alla sua testa. Il vecchio Comandante del «Genova» porse il suo fervido saluto.

Il saluto del Direttorio al "Genova" Cavalleria

Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. ha pubblicato oggi il seguente vibrante manifesto di saluto al «Genova» Cavalleria che sta per lasciare la nostra città:

«*Cittadini! Fascisti!*

Dopo quindici anni di permanenza fra noi, il Reggimento di «Genova» Cavalleria lascia Pordenone. Nell'ora del distacco, la cittadinanza intera rievoca con animo commosso le vicende eroiche dei gialli dragoni che essa vide negli anni della Grande Guerra prorompere verso il nemico e ritornare onusti di nuova gloria e rappresentare, poi, in tutti i giorni fausti della Patria e in quelli della riscossa nazionale, la forza e l'onore dell'Esercito di Vittorio Veneto.

Tutte le bandiere ed i gagliardetti di Pordenone si stringano attorno al lacero vessillo del Reggimento che sa le glorie del «Brichetto», di Pozzuolo e di Quota 144, in un palpito di affetto e di devota riconoscenza che la lontananza non varrà ad attenuare.

Ai Cavalleggeri di «Saluzzo» che vengono tra noi a continuare una tradizione purissima, Pordenone eleva il suo saluto di fede e di passione.

Il Direttorio».

***

L'adunata dei fascisti è fissata per le ore 20.15 di sabato davanti alla sede. Tutti i fascisti sono impegnati ad intervenire.

Organizzazione interna dei Mutilati

Ci viene mandato il comunicato seguente, che ben volentieri riportiamo:

«Si richiama l'attenzione degli iscritti alla Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra sulle seguenti questioni di organizzazione interna ed assistenziale:

Tesseramento. — Si ricorda che tutti i mutilati, soci dell'Associazione, devono essere provvisti di una tessera di riconoscimento e che la tessera nera è stata sostituita con una nuova di colore bleu. Tutti quindi dovranno provvedere, entro l'anno, alla sua rinnovazione, dato che il Comitato Centrale si riserva di prendere ulteriori disposizioni verso i soci negligenti. Coloro che ancora non l'avessero fatto, sono pregati di recarsi negli uffici della Sezione, con due fotografie formato tessera.

Bollettino. — Si raccomanda a tutti gli iscritti di abbonarsi al «Bollettino», organo ufficiale della Associazione, e che raccoglie tutte le disposizioni circa le pensioni, l'opera assistenziale ecc. L'abbonamento annuo costa lire 8 e le adesioni si ricevono presso la sede sociale (via Mazzini).

La Provvida. — Quei soci che desiderassero beneficiare dell'acquisto di generi alimentari a mezzo degli spacci della Provvida possono recarsi negli uffici sociali per ricevere le informazioni sulla benefica istituzione e tutte le disposizioni necessarie in merito».

Associazione Sportiva Pordenonese

Presieduti dal signor Renato Zotti l'altro giorno si riunirono gli appartenenti alla Sezione Ginnastica dell'Unione Sportiva Pordenonese per procedere alla nomina del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio, che pare entrerà in funzione fra pochi giorni, risultò così composto:

Biasotto Ernesto, Brusadin Riziano, Diana Antonio, Faulin Ciro, Forniz Alfredo, Pagotto Vittorino e Segat Guglielmo.

Fungeva da segretario il signor Gio. Batta Toffoli.

La nomina del Presidente e del Segretario avverrà fra poco.

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana ventura farà servizio di turno la farmacia Roviglio, sita in Corso Garibaldi.

Da REMANZACCO
Una proficua conferenza del direttore didattico per il prestito
11.600 lire sottoscritte

(10). — Oggi, convocati e presieduti dall'egregio direttore didattico Giovanni Rapuzzi, si sono riuniti qui i maestri del Circolo didattico di Remanzacco. Il Direttore svolse ampiamente l'ordine del giorno «Prestito del Littorio», parlando dell'opera oculata e costante del Governo fascista, della situazione economica e finanziaria del paese, degli scopi che il Duce addita alla Nazione e che il Prestito è destinato a fare rapidamente conseguire. Ha consigliato gli intervenuti ad aprire una sottoscrizione di piccole quote volontarie fra gli alunni, con l'intento di dare a questi un concetto reale del prestito; le cartelle che una scuola o più scuole riunite riusciranno ad acquistare, potranno venire erogate in patrimonio ai Patronati Scolastici locali.

La sentita parola del direttore Rapuzzi fu accolta con unanime entusiasmo dai maestri tutti i quali sottoscrissero seduta stante la bella somma di L. 11.600 come risulta dal seguente elenco:

Moimacco: De Biasio Alessandro, 200 — Rizzi Nazzareno, 300 — Bianchini Celestina, 300.

Povoletto. Cattarossi Edvige, 200 — Daniella Teresa, 200 — Vidoni Giovanna 1200 — Casco Martin, 500 — Melissa Natalia, 200 — Vanone Maria, 200 — Feruglio Luisa, 1200 — Azzolina Maria, 500 — Zanuttig Severina, 200 — Mangione Rosalia, 200.

Premariacco: Miani Anna, 200 — Birri Aurora, 200 — Coccolo Gio. Maria, 500 — Gozzi Maria, 500 — […]nenis Eleona, 300 — Madrassi Antonietta, 300.

Remanzacco: Dominutti Elisa, 500 — Dugaro Linda, 200 — Brun Maria, 200 — Missio Riccardo, 200 — Febeo Angela, 200 — Pascoli Elda, 1000 — Loregg[…] Vittoria, 500 — Birtig Livia, 500 — Musoni Elda 500 — Musoni Venilia, 200 — Cirant Rosa, 200. — Totale L. 11.600.

Da CIVIDALE
Funerali Cotterli

(10). — Questa mattina furono rese le estreme onoranze alla salma del povero Massimiliano Cotterli di cui al nostro cenno di ieri.

Vi concorsero: Mutilati e la Società Operaia coi rispettivi stendardi, e molti amici del defunto e della famiglia. La moglie, i cognati e gli amici avevano inviato splendide corone.

Alle porte della città il Presidente dell'Associazione Mutilati signor Luigi Freschi ricordò le doti dell'ex commilitone e del buon cittadino, deplorando la mancanza d'intervento ai funerali in forma ufficiale della Associazione Combattenti.

[…]noviamo condoglianze alla vedova ed ai parenti.

A proposito del mancato intervento ufficiale ai funerali da parte della locale Sezione Combattenti, cui volle far cenno deplorativo il signor Freschi, siamo in grado di informare la cittadinanza, a scanso di errate interpretazioni, che non appena fu appresa la notizia luttuosa, il Presidente della «Combattenti» dott. Mazzocca si affrettò a disporre perchè alle onoranze funebri intervenisse una larga rappresentanza di soci col proprio vessillo; dispose inoltre per un sussidio alla famiglia dell'Estinto affinchè la Salma fosse deposta in un feretro più conveniente di quello fornito dall'Ospedale. Per un equivoco, la rappresentanza degli ex Combattenti non intervenne all'ora fissata ai funerali e il dott. Mazzocca appena informato di ciò, si affrettò a inviare alla famiglia Cotterli una lettera nella quale, spiegando l'involontario inconveniente, rinnovava le condoglianze per l'irreparabile perdita del compianto ex combattente e benemerito cittadino.

Tanto per la verità.

Cospicua elargizione

(10). — Questa mattina il benemerito Prete Sandrini Domenico Isaia di Cividale, residente in Fornalis ha consegnato «brevi manu» al Presidente della Congregazione di Carità, Albini nob. cav. Riccardo, la cospicua somma di lire 3000. Di queste L. 1000 sono destinate al fondo pro erigenda Casa di Ricovero e L. 2000 saranno convertite in un certificato di Rendita nominativo 5 per cento a perpetua memoria del benefattore.

Prete Sandrini ha già fatte vistose donazioni al Comune per beneficenza e questa nuova offerta dimostra il suo nobile spirito filantropico. La Congregazione di Carità nel ringraziare il munifico offerente, rende di pubblica ragione l'atto spontaneo e generoso.

CONFERENZA DI PROPAGANDA

Domani alle 14 il Direttore delle scuole comunali cav. Rieppi, terrà una conferenza per la propaganda del Prestito del Littorio, agli alunni e genitori.

Tempo permettendo, la conferenza avrà luogo nel cortile delle scuole urbane; in caso contrario in Teatro.

Da MUZZANA
Prestito del Littorio

(10). — Anche questo paese s'interessa vivamente per la riuscita del Prestito del Littorio, auspice il suo Podestà e Segretario politico Enrico Guido Scarpa. Questi ha diretto a tutti i capi famiglia una lettera in cui è fatto appello al patriottismo dei cittadini, si dimostra la utilità del Prestito e si conclude invitando alla riunione che avrà luogo nel giorno di domenica 12 corrente alle ore 11 ant. in Municipio.

Se taluno fosse impossibilitato a partecipare alla suddetta riunione, è pregato di inviare la propria adesione con l'indicazione dell'eventuale contributo che crederà dare alla Battaglia ingaggiata dal Duce.

Scuola Professionale di S. Daniele del Friuli

E' aperto il concorso al posto di Direttore-insegnante di disegno e tecnologia. Assegno mensile L. 1000 lordi di R. M.

Gli aspiranti presentino immediatamente domanda e documenti alla Presidenza della Scuola.

S. Daniele 10 dicembre 1926.

Reumatismi? Gotta? Prendi dunque le Compresse „Bayer" di **Aspirina** nella confezione originale colla fascia verde; usa inoltre la rinomata Frizione „Bayer" di **Spirosale**, il rimedio che penetra attraverso la pelle, ed offerrai un sollievo immediato. Doppia cura, effetto più rapido!

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO INTESTINALE, l'ENTERITE, l'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scat. oppure L. 57,50 per sei scat. spedirò racc. franco. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

DENTI SANI

col dentifricio americano mondiale

Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie

S. A. A. Manzoni & C.

Milano - Roma - Genova

Si vende ovunque

DA AFFITTARE - Viale Venezia — Villa nuova, vuota o ammobigliata, mq. 900 terreno.

Rivolgersi: geom. Piccini - Via Savorgnana 14 — Udine.

NERVI tranquilli SONNO NATURALE

Il nervino migliore, di pronta e sicura azione, senza alcun effetto nocivo è la

ISONEURINA Dott. HEISLER

Pone i nervi in uno stato naturale di perfetta tranquillità. Usandola come sonnifero, alla mattina vi alzerete freschi e ben riposati. E' un prodotto assolutamente innocuo.

LIRE 15 AL TUBO

presso le principali Farmacie

Depositari: A. Giessmer & C. Milano, Via Lauro 16

CASA DI CURA del **Dott. T. BALDASSARRE**

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatoria per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico elettrica della cateratta incipiente.

UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 2.59

CASA DI CURA **Dott. GUIDO PARENTI**

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco, 15

Da OSOPPO

Per il Prestito del Littorio

(10). — Hanno incominciato anche qui le sottoscrizioni al Prestito: impiegati comunali e insegnanti hanno già dato l'esempio. Il Podestà e la Sezione Fascista hanno pubblicato un vibrante manifesto alla cittadinanza.

La festa dell'artiglieria al Forte

Sabato scorso vi fu gran festa al Forte di Osoppo! I bravi ed egregi signori Ufficiali del 3° Reggimento Artiglieria Pesante Campale (tenenti Ricci, Laparola, Franco, Saba, Amisano col maggiore cav. Lo Spoto) hanno indetto giochi e trattenimenti, invitandovi a prender parte le autorità e le persone più distinte del paese.

Santa Barbara, protettrice dell'Artiglieria, è stata in tal modo festeggiata molto bene.

I signori Ufficiali mantengono un contatto cortesissimo e degno di ammirazione con la cittadinanza osoppana.

La sottoscrizione per la Banda cittadina

Come è stato già annunciato, per merito di alcuni volonterosi, qui si sta organizzando seriamente una banda cittadina che sarà diretta dal bravo e appassionato maestro Giovanni Lenuzza il quale ha già avuto sotto la sua direzione la Banda di Ospedaletto.

Le sottoscrizioni sono soddisfacenti e continuano. Speriamo sempre meglio!

Tra breve pubblicheremo l'elenco degli oblatori.

Per il primo giorno dell'anno forse sentiremo i primi concerti musicali!

Esultanza per la delibera dei lavori di arginatura del Tagliamento

Ieri sera, improvvisamente, si è sparsa in paese la lieta notizia che il Genio Civile di Udine ha affidato i lavori di arginatura del Tagliamento all'Impresa Giulio Trombetta di Osoppo.

L'immediato fascistico provvedimento non può essere dimenticato dagli Osoppani che si rendono riconoscenti dell'opera solerte del benemerito Governo di Benito Mussolini e da queste colonne vada al nostro beneamato Capo del Governo e Duce del Fascismo l'augurio che Egli, ancora per molti anni, possa reggere le sorti dell'Italia nostra, che sotto la sua infaticabile guida raggiungerà la meta prefissa. Vada pure un ringraziamento al signor Prefetto gr. uff. Spadavecchia, a S. E. Spezzotti, al senatore Morpurgo, all'on. co. di Caporiacco, al Magistrato alle Acque, che tanto si sono interessati per l'approvazione, ed infine al Genio Civile che tanto a cuore s'è presa per la sollecita esecuzione dei progetti e per l'affidamento dell'opera ad una Impresa pratica di tali lavoro.

Ancora sulla mancata luce

L'altra sera, come è stato detto, era ridata la luce al paese, ma non si può concepire il motivo che subito venne nuovamente levata con grande sorpresa da parte degli utenti.

Il fatto ha destato molta sorpresa e lascia molto a desiderare la mancanza dell'Autorità Comunale e del Segretario del Fascio che a quanto sembra non si interessano verso l'autorità superiore per far ottenere almeno la luce pubblica come si è provveduto per altri Comuni.

Fortunatamente Osoppo è un paese tranquillo e molto di rado, anzi quasi mai succedono dei gravi fatti. Stiamo tranquilli che anche in queste oscure notti, Osoppo non darà filo da torcere.

Patriottica concittadina morta in America

A soli 10 giorni di distanza dalla morte del fratello Carlo, moriva il 20 settembre u. s., in Itapira di S. Paulo (Brasile), Lucia De Cecco, maritata a G. B. Lenuzza.

Crediamo interessante riportare quanto sui giornali di S. Paulo si scrive sulla Estinta in data 27 settembre da una corrispondenza da Itapira stessa:

« Quest'anno la data del 20 settembre, ad iniziativa della Società Beneficente Italiana e con adesione di tutta la colonia, doveva essere commemorata, come negli anni passati. La banda Lyra sull'albeggiare già aveva principiato a percorrere le vie della nostra cittadina e i soliti mortaretti della tradizionale alvorada cominciavano a destare questa popolazione, preannunziando i festeggiamenti della fatidica data. Sennonchè a questa ora del mattino, cioè alle 5, cessava di vivere la distinta signora Lucia De Cecco Lenuzza, sposa diletta del caro amico inconsolabile G. B. Lenuzza, presidente della Società Italiana da molti anni.

Per questa triste notizia fu sospeso l'inizio della festa in segno di cordoglio, ed in omaggio alla memoria della patriottica estinta.

Morì, dopo prolungate sofferenze di vari mesi, affetta da una malattia incurabile, contro cui a nulla valsero le risorse della scienza e le cure dei medici e quelle amorose dei suoi cari e delle amiche, dalle quali per la sua bontà e per le sue virtù era sempre circondata.

Donna Lucia era nativa di Osoppo, provincia di Udine, e contava 54 anni di età. Da 12 anni viveva qui in Itapira. Il suo patriottismo era degno di ammirazione per lo zelo con cui assecondava ogni iniziativa tendente ad onorare il nome italiano. Essa diede sempre la sua opera ed il suo appoggio a tutte le feste commemorative patriottiche al le quali non solo partecipava, ma delle quali dirigeva con molta competenza ogni manifestazione. La povera defunta lascia un largo retaggio di affetti e di sincere amicizie anche nell'elemento brasiliano in cui era molto conosciuta ed apprezzata. Fu presidentessa del Comitato Pro Patria e della Croce Rossa Italiana. Patrocinava con zelo ed instancabile operosità tutte le sottoscrizioni per fini patriottici.

Dotata di viva intelligenza a cui si univa una buona coltura con rara competenza diresse un gruppo di giovani dilettanti che tenevano rappresentazioni nei teatri locali di drammi e commedie sempre ispirate ad assunti patriottici.

La sua morte ha lasciato inconsolabile il marito G. Battista, la figlia Maria ed il consorte Antonio Venturini e quanti l'hanno potuta conoscere ed apprezzare.

Fu quindi un segno il meritato omaggio la sospensione delle feste del 20 settembre.

Alle 5 del pomeriggio dello stesso giorno si realizzarono i funerali. La camera ardente dove fu esposta la salma si affollò di visitanti, e durante molte ore la folla si estendeva fino nel mezzo della via

Sul feretro furono deposti fiori naturali con le seguenti dediche: « Le signorine italiane alla gran anima patriottica Lucia De Cecco Lenuzza, loro condottiera, ultimo addio » — « A' sua inesquecivel bemfeitora, homenagem do Gremio Beneficente Dramatici » — « La Società Italiana riverente alla sua benefattrice instancabile, eterna gratitudine ».

In memoria dell'Estinta fu aperta una sottoscrizione a favore delle « Damas de Caridade ».

Alla famiglia in lutto vadano le nostre sentite condoglianze ».

Al corteo funebre partecipò quasi tutta Itapira e per l'enumerazione dei partecipanti non basterebbe una intera colonna.

Al fratello Giovanni, che vive in Osoppo, che pure è un fervente patriota, ed alla sua Famiglia, vadano le nostre sentite condoglianze.

Da TARCENTO

Infanticidio ?

(10). — All'ultima ora apprendiamo che a Cesarus (frazione del Comune di Lusevera) dai RR. CC. di Tarcento, veniva tratta in arresto certa Gasparo Assunta fu Giuseppe di anni 31 sotto la imputazione di infanticidio

Essa il giorno 3 corrente avrebbe dato alla luce un bambino di sesso femminile; vitale, frutto dei suoi rapporti intimi col cognato, essendo il di lei marito all'estero per ragioni di lavoro e due giorni dopo e cioè il 5 corrente lo avrebbe soppresso, e nottetempo, lei stessa lo avrebbe seppellito nel Cimitero di Cesariis.

Le indagini continuano per accertare se vi fossero delle complicità. A domani maggiori particolari.

A proposito della partita

Tarcento-A. G. « A. Zanon ».

Ci spiace di dover contraddire il zelante g. a. m. che sulla « Patria del Friuli » di ieri 9 corrente ha con facilità molto... studentescamente inneggiato in maniera clamorosa alla vittoria della propria squadra, senza tener presente le condizioni in cui era scesa in campo la Tarcentina. Noi non vogliamo pettegolezzi, ma per la verità diremo, che la squadra Tarcentina, è scesa in campo con 6 giocatori della prima, 4 riserve (in sostituzione di Pasianotto, Grasselli, Bandiani, Morgante II.o) e giacchè ancora la squadra non era al completo, bon gré e mal gre, ha dovuto includere una riserva (gentilmente concessa) della squadra avversaria.

DENTISTA ABUSIVO

E' stato denunciato all'Autorità Giudiziaria certo Toso Bruno di Domenico di Terzo (Aquileia) per esercizio abusivo della professione di odontoiatra. Il Toso era addetto, come mercanico al gabinetto dentistico del dott. Battistella.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Prestito del Littorio

Anche S. Giorgio di Nogaro, come tutti i centri che sentono il sentimento fascista e lo intendono nel rigoroso senso di attività e movimento in tutto ciò che può rappresentare sana fattività ha voluto dare dimostrazione di adesione ed affermazione al Partito Nazionale Fascista.

Ieri, 8 corrente, ad iniziativa del locale Segretario politico e Sindaco del Comune signor geom. Archimede Taverna, preceduto da un caldo invito scritto recato a tutto il ceto commerciale, industriale ed economico del paese, si riunivano nell'aula magna del palazzo municipale le maggiori personalità del capoluogo e delle frazioni al fine di sottoscrivere al Prestito del Littorio.

Agli intervenuti rivolse brevi parole di ringraziamento il geom. Taverna, compiacendosi del numeroso concorso e spiegando, in quanto ciò era necessario, le modalità e finalità del prestito.

Seduta stante vennero fatte delle sottoscrizioni, mentre altri si riservarono di comunicare la decisione della somma da sottoscrivere.

Tutti si ritennero moralmente impegnati per la meritata propaganda del prestito di cui trattasi.

Dalle somme sottoscritte seduta stante e da quelle precedentemente comunicate, si prevede che la nostra S. Giorgio darà, all'operazione voluta dal Governo Nazionale, la somma di L. 150.000.

La somma non è trascurabile se si tiene conto che la zona è eminentemente agricola ed in via del tutto di sistemazione economica.

Possiamo così pubblicare con soddisfazione che anche questa volta il simpatico centro della Bassa Friulana ha risposto un'altra volta all'appello della Nazione.

Da CODROIPO

Conferenza per il Prestito

(10). — Domenica, 12 corrente a ore 10, avrà luogo nell'Istituto di Istruzione media, una conferenza che il Preside dr. Mirabella terrà per il Prestito del Littorio. Sono pregate di intervenire, le famiglie degli alunni e tutti coloro che crederanno partecipare a una manifestazione che è di pura italianità.

MERCATO ANIMALI

del giorno 7 dicembre 1926

Buoi entrati 130, venduti 72 da lire 3000 a 3500 — Vacche entrate 395, venduto 128 da L. 900 a 2500 — Giovenche entrate 263, vendute 86 da L. 850 a 1600 — Vitelli entrati 522, venduti 343 da lire 250 a 700 — Cavalli entrati 187, venduti 73 da L. 450 a 3000 — Muli entrati 84, venduti 35 da L. 380 a 1750 — Asini entrati 126, venduti 59 da L. 300 a 650.

Maiali da latte entrati 412, venduti 225 da L. 35 a 60 — Maiali di allevamento entrati 108, venduti 40 da L. 120 a 175 — Maiali da macello entrati 86, venduti 68 da L. 400 a 750 — Pecore entrate 55, vendute 39 da L. 125 a 160 — Capre entrate 8, vendute 3 da L. 100 a 150 — Agnelli entrati 21, venduti 14 da L. 100 a 135.

LA LOTTA contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità pubblica un primo elenco di cittadini che hanno aderito alla lotta contro l'accattonaggio per l'anno 1927.

Magrini Osvaldo L. 60 — Querini Vittorio (abitazione), 40 — Querini Vittorio (negozio mercerie), 70 — Cosivi Giuseppe (plaudendo all'iniziativa), 50 — Pietrogrande Alfonso (farmacia), 100 — Querini Pietro (abitazione) 30 — Querini Pietro (negozio oreficeria), 60 — Fabris Giovanni (coloniali), 60 — Ditta F.lli Vicentini, (legnami) 60 — Brancolini Attilio, (macelleria), 60 — Lenarduzzi Olimpio (legnami), 60.

Da GEMONA

Riuscita rappresentazione teatrale

SABATO TERZA RECITA

(10). — La primaria compagnia di prosa Casalini-Bernini-Cigoli, con la prima rappresentazione data ieri sera, ha entusiasmato il pubblico che ha fatto diverse chiamate agli artisti. Nel brillante lavoro del Falena « L'ultimo Lord » la signorina W. Bernini recitò con passione e con sentimento, interpretando la parte di Freddie. Piacque molto l'interpretazione data da C. Cigoli — Lord Kilmarnok — e del signor Gray, dell'U. Casalini. Esilarante riuscì la sig.a G. Cigoli sotto la veste di Principessa di Danimarca Numerosi furono gli applausi a scena aperta

Domani sera sabato 11 dicembre avremo la commedia in tre atti di G. Forzano « Il dono del mattino », che è qui di assoluta novità.

Si prevede una notevole affluenza di gente da paesi del mandamento.

Da ENEMONZO

PRO BALILLA

(10). — Ecco un primo elenco delle offerte pervenuteci per l'istituzione di una locale sezione di Balilla:

Lirussi Silvano (ricevitore del dazio) L. 25 — Morocutti Guerrino, 11 — Fruc co cav. Giuseppe, Podestà; Negri Arturo segretario comunale, Diana Giuseppe segretario com., L. 10 ciascuno — Adele Lenrini, Tacus Lavinia, Toson Ida, De Colle Cesira, Sante de Marchi, dott. Antonelli, dott. Alpi, don Antonio Lupieri, (parroco, Lupieri Romano, Nassivera Otello, Famiglia Zuliani, Taddio Lino, N. N., Bonanni Maria, Linussio Maria, Arrigoni Ardea L. 5 ciascuno — Movia Giovanni L. 4 — Mainardis Zelinda, Lupieri Valentino, L. 3 ciascuno — Del Degan Maria, Palmano Gottardo, Colesetti Sebastiano, Ennio Bearzi, Fabris Giovanni, Castellani Giovanni, Menegon Luigi, Linda Pietro, Fornezza Alcide, Taddio Pietro, Ida Giacomuzzi, Zuliani Umberto, Fornezza Domenico, Fratelli Stefani, L. 2 ciascuno — De Monte, Mecchia Egidio, Zigotti Sante, perito; Bonanni Giusto, segret. com., Porta Pietro, Movica Antonio, Flora G. Batta, Adami Giacomo, N.N., Stroili Bianca, N. N. L. 1 ciascuno

Cronaca Udinese

La ricorrenza della Patrona degli Aviatori all' Aeroporto " Bonazzi „

Messa al Campo - Benedizione di due velivoli - Festoso pomeriggio

Ieri, gli iaraditi del cielo, hanno voluto, con una bella e patriottica festa, ricordare ed onorare la B. V. di Loreto loro protettrice. E due nuovi velivoli, pronti per la sfida alla morte, hanno avuto il loro battesimo.

Il Campo d'Aviazione presentava un aspetto bellissimo. Tricolori ogni dove. Ma lo sguardo dell'invitato si posavano sulle agili macchine tutte infiorate, che sembravano impazienti di spiccare il volo verso l'alto. « Ad excelsa »!

In alto risiede la potenza e la forza.

Alle ore 10, accolto dal capitano Alvisi, giungono le autorità, fra le quali notiamo: generale comm. Bellotti come il Presidio, col. cav. Nassi comandante l'8° Alpini, comm. Ugo Zilli, co. De Puppi e co. della Porta, madrine dei due velivoli.

Nel vasto capannone ove si trova l'altare da campo, notiamo il col. cav. Juretich comandante l'Aeroporto « Bonazzi », il cap. Krak Papa, notissimo « asso » e molti altri ufficiali.

Mons. cav. uff. dell'Oste, in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo celebra la Messa e quindi pronuncia un nobile e patriottico discorso.

Dopo aver ricordato le vicende seguite nel tempo dalla Madonna di Loreto, dice che la Chiesa, seguendo di pari passo il progresso e la civiltà, invoca particolari benedizioni sull'arma del Cielo.

Ricorda alcune frasi del Capo del Governo e sprona gli avieri a farle divenire una presente realtà. Termina il suo applaudito discorso invitando gli avieri a far sì che la loro coscienza, possa sempre risponder loro:

1) Son pura e tersa, come puro e terso è il Cielo che attraverserete; 2) son nobile elevata, dalle sozzurre di terra, come nobile ed elevata dalle bassezze di quaggiù è la regione che percorrete; 3) Son pronta e rapida alla celeste spirituale chiamata, come pronto e rapido è l'apparecchio che vi trasporterà.

« Aviatori! A risolvere un problema che da mille e mille anni angosciava l'umanità, intendo la transvolata sul Polo, ci voleva un dirigibile, ma italiano; un petto audace intrepido, ma italiano; un generale Nobile, ma sentitamente religioso ed italiano. Aviatori! Imitatelo! ».

Calorosi prolungati applausi salutano alla fine del suo dire mons. Dell'Oste, col quale si congratulano il comandante dell'Aeroporto e le autorità presenti.

Il ricevimento del pomeriggio

Nel pomeriggio gli ufficiali offrirono alle autorità ed invitati un riuscitissimo tè. Fra i presenti notammo: Generale comm. Belotti con il Presidente dott. cav. uff. Castellani in rappresentanza del Prefetto, co. gr. uff. Gino di Caporiacco vice commissario del Comune di Udine, col. Juretich comandante l'Aeroporto Bonazzi, col. Gigante del V.o Artiglieria, col. Nassi dell'8 Alpini e molti altri.

Dopo il te, furono suonati fra il generale entusiasmo gli inni patriottici e quindi si iniziarono le danze.

Anche i sottufficiali solennizzavano la loro festa offrendo un ricco rinfresco agli invitati, fra i quali notammo un numeroso gruppo di signore e signorine.

Al ricevimento volle presenziare anche il col. Juretich, festosamente accolto ed applaudito.

Furono suonate la Marcia Reale e Giovinezza fra grandi applausi e grida di evviva il Duce.

Seguirono le danze brillantissime.

Si chiuse così la bella ricorrenza della Santa protettrice dei valorosi avieri, ai quali inviamo l'espressione di tutta la nostra cordiale simpatia.

Il Prestito del Littorio

Appello ai Mutilati

Il Direttorio della Sezione di Udine dei Mutilati ed Invalidi di Guerra pubblica il seguente appello:

« Il Governo Nazionale fa appello a tutti gli italiani perchè vogliano contribuire con tutti i loro mezzi al successo del prestito. Con questi mezzi, che indubbiamente saranno grandi, l'Italia potrà sanare completamente le sue finanze e proseguire con cuore saldo e con romana sicurezza la sua magnifica ascesa. I Mutilati, che già tanto hanno dato alla Patria, dimostreranno ancora una volta di essere i primi fra tutti. La Sezione fa caldo appello a tutti i soci perchè si facciano caldi propagandisti del prestito fra le popolazioni e fra i compagni. Tutti i soci che intendono sottoscrivere sono pregati di passare agli Uffici della Sezione per informazioni potendo essi versare l'importo da sottoscrivere in rate mensili. Tutti i mutilati che hanno sottoscritto al prestito direttamente o a mezzo delle Amministrazioni od Uffici da cui dipendono sono pure pregati di passare agli Uffici della Sezione per segnalare la cifra sottoscritta ».

20.000 lire della Coop. Friul. di consumo

Il Consiglio Direttivo della Cooperativa Friulana di Consumo ha iersera deliberato di sottoscrivere al Prestito del Littorio con L. 20.000.

Gli impiegati della Camera di Commercio

I quindici impiegati della Camera di Commercio di Udine hanno sottoscritto al Prestito del Littorio per il complessivo importo di L. 8.100 in contanti.

Il Duce al Sindacato telefonico fascista

Sappiamo che S. E. Mussolini ha ieri mandato al locale Sindacato Telefonico Fascista — a mezzo del R. Prefetto — particolari espressioni di grato animo per il telegramma che la gentile Segretaria signorina Madrisotti gli ha inviato in occasione dell'attentato di Bologna.

FIORI - PIANTE GASPARINI - Udine Telefono 4.24

Alla " Vitrum „ di M. Martini
le migliori merci
ai minimi prezzi

Accademia di Udine

Questa sera, alle ore 21, nel Palazzo Bartolini, 3, avrà luogo la prima adunanza accademica dell'anno 1926-27. In essa verrà svolto il seguente ordine del giorno:

1. L'attività dell'Accademia nell'anno 1925-26, relazione del Segretario, avv. Eugenio Linussa.
2. Il campanile di Aquileia, lettura del socio ordinario mons. prof. Giuseppe Vale.

In seduta privata, verrà quindi trattato della nomina di un Consigliere, di tre soci corrispondenti e di tre ordinari.

Alla relazione dell'avv. Linussa ed alla lettura di mons. Vale può assistere anche chi non è socio dell'Accademia.

Università popolare

Invece del prof. Ferriguto, assente, parlò ieri sera all'Università Popolare — dinanzi a un numeroso uditorio — il prof. Davide Ragni, apprezzato insegnante del nostro R. Liceo Scientifico, intorno alla quinta novella del decimo giorno del Decamerone.

Il valente oratore passato in rassegna le presumibili fonti boccaccesche, si soffermò su un racconto orientale tolto dal « Libro del pappagallo » che ha molti punti di accostamento con essa, ed espose le possibili ragioni per cui il Boccaccio scelse ambiente e personaggi friulani.

La dotta e piacevole conferenza fu alla fine calorosamente applaudita.

Una munifica opera di fede, di civiltà e di italianità all'estero

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il sacerdote prof. Antonio Fasolo, dei salesiani, la cui smagliante parola ha risuonato nelle principali città d'Italia, terrà una conferenza col tema sopraindicato. La conferenza verrà accompagnata da 200 proiezioni luminose. L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Per la regione friulana

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha diretto al Presidente dell'Associazione della Stampa di Gorizia il seguente telegramma:

« Bene auspicando nuova Provincia Gorizia giornalisti udinesi salutano fraternamente colleghi goriziani uniti comune intento avvenire regione friulana. — Valentinis, Presidente Sodalizio Friulano Stampa ».

Beneficenza

Al Rifugio « Bambino Gesù » la co. Adele Gropplero Nievo offre L. 500.

DOVE
dobbiamo andare a scegliere i doni che ci abbisognano per
Sante Lucia?
DOVE?
È inutile chiederlo, andate a vedere il grandioso e ricco assortimento di Articoli per Regalo di gusto fine e moderno, delle Novità le più recenti, e quello che più importa, a prezzi della massima convenienza, che per l'occasione troverete esposti
Da LONGEGA
Piazza V. E. 10 - Via Belloni 2
Visitate le splendide Vetrine
Non avrete che l'imbarazzo della scelta

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigarette

Siete senza appetito
perchè il vostro stomaco detiene gli elementi non digeriti dei pasti precedenti. La vostra digestione è irregolare e faticosa perchè lo stomaco non segrega i succhi necessari. E per conseguenza il vostro intestino è ingombro. — Lo
" STOM „
GOCCIE STOMATICHE DIGESTIVE
è l'alimento indispensabile per una buona digestione.
La boccetta piccola costa L. 12, la grande L. 30 nelle Farmacie o contro cartolina-vaglia al Dr. GERVASONE - Via Peschiera 2-0 - GENOVA. - (Non si spedisce in assegno)
OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

Stylos
Onoto
PRESSO TUTTI I BUONI NEGOZIANTI
Ag. Gen. per l'Italia - MILANO
Via della Passione N. 6

Prestito Nazionale in rendita consolidata 5 % netto

Le sottoscrizioni sono ricevute da tutte le Filiali della Banca d'Italia. Esse possono essere effettuate anche presso gli Istituti, Banche, Uffici e Ditte seguenti, che le riversano alla Banca d'Italia.

Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni sul lavoro — Uffici Postali — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Cassa di Risparmio di Roma — Cassa di Risparmio di Torino — Cassa di Risparmio di Genova — Cassa di Risparmio di Bologna — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane e le altre Casse da esso designate — Monte di Pietà di Roma — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Istituto delle Opere Pie di S. Paolo — Monte dei Paschi di Siena — Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione — Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Nazionale di Credito — Banco di Roma — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca d'America e d'Italia — Banca Commerciale Triestina — Banca Italo Britannica — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Società Italiana di Credito — Banca Agricola Italiana — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti — Credito Commerciale, Milano — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca del Sud — Banca di Legnano — Banco Lariano — Banca Unione — Banca Vonwiller e C. — Banca di Gallarate — Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti — Unione Bancaria Nazionale, Brescia — Banca Belinzaghi — Banco di S. Spirito — Piccolo Credito Novarese — Banca Agricola Milanese — Credito Industriale, Venezia — Banca del Friuli — Banca Mutua Popolare di Bergamo — Banca Popolare di Cremona — Banca Cattolica Trentina — Banca Sicula — Banca Popolare di Campobasso — Ditta Zaccaria Pisa — Ditta Grasso e Figlio

Ombrelleria Fornara
UDINE — Via Daniele Manin 1 (Angolo Piazza Vittorio Eman.)
Unico Negozio di vendita
IL PIU' IMPORTANTE E CONOSCIUTO DEL FRIULI
Il più ricco assortimento di merce. — I prezzi più vantaggiosi
OMBRELLI d'ogni tipo e qualità per uomo e donna in tutte le forme da L. 10 a L. 200.
BORSETTE nel più grandioso assortimento d'ogni forma e modelli d'attualità.
CASSETTE in fibra d'ogni grandezza e forma. - in vero Cuoio e fibrone d'ogni genere.
Vendita straordinaria a prezzi ribassati
Per i Vostri acquisti
solo all'unico Negozio A. FORNARA
Via Daniele Manin N. 1 — (Angolo Piazza Vittorio Emanuele)

! Giocattoli !
delle migliori fabbriche e delle ultime novità
Ditta Ved. Maurizio Fürst - di Grado
Negozio specializzato in Via Manin, al piano terra dell'Albergo Manin

Tentato suicidio

Il falegname Antonio Gremese fu Gio. Batta, di anni 47, abitante in via della Valle, 8, da qualche tempo si trovava disoccupato e perciò era continuamente di umore triste e pensieroso. Ieri mattina rimase nella sua camera e non fu disturbato da nessuno. Verso mezzogiorno i famigliari batterono alla porta della stanza per chiamarlo per il pranzo, ma siccome non rispondeva, aprirono la porta. Un raccapricciante quadro si presentò ai loro occhi: il Gremese giaceva disteso sul letto in un lago di sangue e al suo fianco vi era il rasoio col quale si era inferto le ferite.

Gli furono prodigate le cure più indispensabili e quindi, mediante l'autolettiga dei pompieri, immediatamente chiamata e prontamente venuta, lo si trasportò all'Ospedale civile.

Il dott. Ronzoni che lo visitò e lo fece accogliere d'urgenza, gli riscontrò ferite multiple da taglio alle gambe, ai polsi, al collo ed in altre parti del corpo. Il sanitario si riservò la prognosi.

Ieri sera il ferito sembrava molto migliorato e non è infondata la speranza che possa completamente guarire.

Una macelleria della Cooperativa di consumo?

Sappiamo che il Consiglio Direttivo della Cooperativa Friulana di Consumo — che tante benemerenze ha acquistate in città per la intensa, proficua opera che è andato, come va, svolgendo in favore di tutte le classi col funzionare da calmiere nella vendita dei generi di prima necessità — intende aprire uno spaccio per la rivendita di vitello e di carne di prima qualità a prezzi specialissimi.

Lo spaccio sarebbe aperto in Piazza Venerio ed in breve.

Lodiamo l'iniziativa utilissima della nostra florida Cooperativa.

Il vitello a L. 7 al chilo?

Ieri la Commissione Comunale Annonaria ha stabilito in L. 7 al chilo il prezzo di vendita del vitello ed ha fissata una riduzione sull'attuale prezzo della carne di manzo.

Ciò, avuto riguardo ai diminuiti prezzi del mercato.

Triste anniversario

La «Sezione Venezia Giulia» (con sede a Udine) dell'Unione Italiana Ciechi ci comunica:

L'11 novembre 1925, mentre si accingeva a raccogliere i frutti dei suoi fortunati studi, forte d'ingegno ed esuberante di vita, si spegneva improvvisamente a Bologna circondato dall'affetto dei suoi cari l'amico e fratello di lotta, Mario Gremese.

I soci tutti dell'Unione Italiana Ciechi Sezione Venezia Giulia in ricorrenza dell'anniversario rivolgono riverenti e commossi un pensiero alla memoria del caro Estinto.

Al Club Sociale

Il Comitato Direttivo del Club Sociale ci prega di pubblicare che in corso del trattenimento di sabato, 11 corrente, il baritono comm. Mimmo Russo, aderendo ad un invito del Comitato stesso, canterà: «O santa medaglia» («Faust» di Gounod); «O casto fior» («Re di Lahore» di Massenet); «Eri tu...» («Ballo in maschera» di Verdi).

L'ingresso è riservato ai soli Soci e alle persone munite di regolare invito.

Infortunio sul lavoro

Fu ricoverato all'Ospedale il ferroviere Umberto Romeo di Giuseppe di anni 32, addetto al deposito locomotive. Il dott. Maieroni gli riscontrò una forte contusione al piede destro con probabile frattura del secondo e del terzo metacarpo. Salvo complicazioni guarirà in circa 30 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Cont.

Sera: Riso e verdura - Cotechino fasciato - Contorno.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Parigi 90.95 — Svizzera 445.50 — Londra 11.8875 — America 23.08 — Berlino 5.4925 — Austria 325 — Romania 12.75 — Belgio 321 — Spagna 351.25 — Praga 68.50 — Ungheria 0.0323 — Albania 446.50 — Jugoslavia 40.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 63.20
Consolidato 5 per cento 83.55
Obbligazioni delle Venezie 62.60.

STUFE a Petrolio inodore
Scaldiglie ecc. "La Vitrum" di M. Martini

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Thèo" di M. Chesi

La quarta replica della bellissima operetta di Mario Chesi ha raccolto lo stesso lusinghiero successo delle precedenti recite. Una volta ancora le dolci e briose melodie del giovane maestro livornese ci hanno deliziato e ci hanno, perchè no?, trasportato nel fantasioso mondo del lontano oriente. Come sempre, gli interpreti tutti sono stati ottimi: particolarmente applauditi la Faraboni, il cav. Becci, il Dezan e l'Estellina. La Faraboni che ieri sera dava la sua serata d'onore, fra il primo ed il secondo atto cantò e ballò deliziosamente la fantasia «K. Ka To», entusiasticamente applaudita dal pubblico che affollava il teatro. Alla seratante furono regalate delle magnifiche «corbeilles» di fiori. Veramente belli ed indovinati le scene ed i costumi: cosa che avevamo già rilevato nelle precedenti recite.

Questa sera si darà la «Contessa Maritza» del Kalmann e domani due recite: una in mattinata ed una in serata.

OGGI dalle ore 17
L'ORA della Bastiglia
Un romanzo d'una torbida passione, dalla quale nasce un amore purissimo che ascende alle celestiali bellezze del sacrificio, un amore che allaccia le sue spire nella sarabanda tragica della «Rivoluzione Francese»
Interprete principale:
Sir John Martin Harvey
(L'avvocato Sidney Carton)
Grandioso capolavoro della First National che nelle principali Città d'Europa ebbe il massimo successo!
Si proietterà al
Cinema Teatro CECCHINI
Concerto orchestrale — Ambiente riscaldato

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)
OGGI 11 Dicembre 1926
Repliche entusiastiche del sorprendente capolavoro di superproduzione in 5 atti
SIBERIA
Superba rievocazione della Russia imperiale in un dramma di intrighi, di dolori, di passioni e di speranze. Strepitoso successo. Assoluta novità. Sala riscaldata. Prezzi soliti. Grande concerto con commenti musicali di circostanza.
Da Lunedì:
I CERCATORI D'ORO

Cinema Concerto EDEN
OGGI dalle ore 17
accompagnamento a grande Orch.
Il capolavoro dei capilavori
NANTAS
GRANDE ROMANZO e OPERA LETTERARIA di Emilio Zola
ENORME SUCCESSO
Ambienti riscaldati
Prossimamente:
La Sirena di Siviglia

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

TAVOLINI-MASTRI - Carta - Carboni e per accessori in genere: Telefonare al n. 2.95 - MECCANOGRAFICA VIA MANIN

CRONACA SPORTIVA

Echi della partita Spilimberghese
La replica dell'arbitro

Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore
del «Giornale del Friuli» - Udine

Solo per dare il vero valore alle inesatte affermazioni del signor Amato De Marco, Presidente dell'Unione Sportiva Spilimberghese, che sulla «Patria del Friuli» eleva una protesta in riguardo allo svolgimento della gara di Calcio da me arbitrata domenica scorsa a Spilimbergo e dalla quale la U.O.E.I. riuscì vittoriosa per 2 a 1, la prego di dare ospitalità a queste poche righe:

Il senso sportivo non è certamente ancora così sviluppato nella nostra regione, o almeno a Spilimbergo, da impedire ad un Presidente di una Associazione Sportiva di rivolgere molto meno che serenamente degli attributi sportivi poco onorevoli che vanno direttamente all'U.L.I.C. ed alla classe arbitrale contro i cui rappresentanti, l'Unione Spilimberghese, dice il De Marco, «protesterà» sempre come sempre ha protestato».

In tanti anni di arbitraggio, è consolante poter scendere anche sui minori campi ove le piccole «equipes» foggiano le loro forze per le future battaglie.

Certo l'animo degli Sportivi, alla cui classe io pure apaprtengo, si rallegra di queste affermazioni del popolare Sport del Calcio ed è indubbio che di fronte a questo sentimento non sorge, nè in me, nè in quanti con proprio sacrificio attendono alla abbastanza onerosa funzione di arbitro, l'idea di alcuna parzialità.

Bisognerà aver pazienza ed aspettare. Praticando lo Sport e combattendo lealmente sul proprio e sugli altri Campi, vi sarà molto da imparare per giocatori e dirigenti.

E ciò a tutto vantaggio delle Società, dei giocatori singoli, dello Sport. Ed anche degli Arbitri che oggi si vedono costretti a rispondere ad una qualunque lettera.

La ringrazio signor Direttore e mi professo dev.mo

Armando Miani

Una protesta degli arbitri friulani

I sottoscritti arbitri federati, che hanno prestato e prestano disinteressatamente e con finalità altamente sportive la loro opera sui vari campi della U.L.I.C. in Friuli, sentendosi lesi nella loro integrità di individui e di arbitri, da volgari e basse insinuazioni, assolutamente indegne di un uomo di sport e per di più Presidente di una Associazione Sportiva, che il signor De Marco ha lanciato in generale verso tutta la classe arbitrale friulana, dimostrando in tal modo un senso sportivo non adeguato alla sua carica di dirigente la U. S. Spilimberghese, protestano altamente ricacciando le calunniose affermazioni e deliberano di boicottare, estendendo l'invito a tutti gli arbitri della Ulic, il campo della U. S. Spilimberghese, a tutti gli effetti, finchè non venga pubblicamente data piena soddisfazione, riconosciuta l'assoluta ed indiscutibile onestà agli arbitri friulani, o deplorata, da parte del Consiglio direttivo della U. S. Spilimberghese, l'inconsulta azione svolta dal suo Presidente signor De Marco.

Deliberano pure di chiedere al Comitato Provinciale Friulano della Ulic, severe sanzioni a carico della Società, qualora questa fosse concorde ed approvasse l'operato del suo Presidente.

F.ti: Battocchi — Ferruggi — Urinovero — Veritti — Roietti.

Campionato Friulano Liberi di II.a Categoria

Visti i rapporti degli arbitri si omologano tutte le gare, ad eccezione di quelle S. Osvaldo-Audace A e Zugliano-Albatros, dovendosi inquirire sui reclami sporti dall'Audace A, e dall'Albatros.

Si ammoniscono i giocatori Biasutti Bruno dell'Audace A e Burello Silvio dell'Albatros.

Domenica 12 dicembre si svolgeranno le seguenti gare:

GIRONE A. — A Zugliano: Zugliano-Audace B, ore 14; arbitro Comini I. — A Remanzacco: Remanzacco-Albatros, ore 14, arbitro Comini II. — Olympia riposa.

GIRONE B. — A S. Osvaldo: S. Osvaldo-Zoia, ore 13, arbitro Bertoli. — Campo Norge: Audace A-Norge B, ore 13; arbitro Tell.

Si avverte le società interessate che domenica non potranno partecipare a gare di campionato quei giocatori che non avranno applicato la propria fotografia cartellino.

Il Presidente **Antonio Comini** — Il Segretario **Ausano Modesti**

L. C. S. Osvaldo - Tarcentina a Tarcento

Domani la squadra dei Liberi Calciatori di S. Osvaldo si recherà a Tarcento per la terza partita di campionato.

La squadra dovrà presentarsi ad un così arduo cimento incompleta, per la squalifica di un giocatore che occupava un posto importante in ruolo, e per l'assenza forzata di un altro elemento.

Tuttavia i rossoneri, affronteranno con la consueta loro foga l'incontro, sicuri di ben figurare anche fuori campo.

Si prevede che al seguito della squadra numerosi saranno i «supporters» che l'accompagneranno per dare ai volenterosi giuocatori il loro incondizionato appoggio morale.

Auguri per una buona affermazione.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Pretore cav. avv. Valussi.

Contravvenzione alla legge sulle donne e fanciulli

Di tale reato sono imputati: Francesco Adiletto, Marino Morano e Felice Sorrentino. Non essendosi, per errore, presentato il Sorrentino, la sua causa viene stralciata. Gli imputati si difendono asserendo che tale legge era da loro ignorata, ma il Giudice, asserendo che non è ammessa l'ignoranza della legge, li condanna a 130 lire di ammenda.

Lesioni

Cappelletti Umberto è imputato di avere cagionato delle lesioni a tale Iseppi. Egli si protesta innocente ed anche i testimoni affermano che la lesione non è stata da lui prodotta, ma dall'Iseppi stesso, causa una caduta. Dopo una bella difesa dell'avv. Gomirato, il Pretore assolve l'imputato per insufficenza di prove.

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Minesso — P. M.: cav. Alborghetto.

Lesioni

Certi Francesco e Fioreano Piccin sono imputati di lesioni in danno di un loro fratello. Dopo la difesa dell'avv. Turco, il Tribunale pronuncia sentenza con la quale condanna il Francesco Piccin a mesi 6 di reclusione col condono ed assolve il Fioreano per mancanza di querela.

Un occhio perduto

Lucia Marchiola-Bellus è imputata di lesioni per avere nel 1925 cagionato a certa Visentin, per futili motivi, una lesione ad un occhio, la quale, per alcune concause, finì con la perdita totale della vista. La parte lesa, rappresentata dall'avv. Policreti, chiede che l'imputata venga condannata e si associa il P. M. il quale chiede due anni di reclusione. Parlano quindi, con dotti argomenti e con appassionato calore, i difensori avv. Cavarzerani e on. Cristofori i quali fondano la base della loro difesa sulla perizia la quale dichiara che la perdita dell'occhio è sopravvenuta per circostanze estranee alla lesione riportata.

Il Tribunale condanna l'imputata ad un anno di reclusione ed alle spese, con la condizionale.

Un padre cattivo

Certo Ermenegildo Barbierato è imputato di maltrattamenti verso la figlia Caterina. Grazie alla difesa dell'avvocato Cosattini viene condannato a soli 10 mesi col perdono.

Sottoscrivete
al Prestito del Littorio

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 10 dicembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 1[illegible]
Pressione a 0°	763.12	763.12	764.12
Pressione al mare	774.49	774.12	775.50
Temperatura	6.0	10.7	6.0
Umidità (0-100)	85	72	70
Vento Direzione / forza	N deb.	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	2	3
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima 12,4
Temperatura minima: 10,5
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 780, sulla Francia settentrionale
Pressione minima: 727, sul Capo Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

TORTELLINI
A. D'ESTE & C.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 8.5 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.10 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 23.30.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.15 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.10 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine, 4.2 — 7.12 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.19 — 17.39 (D) — 23.10.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.50 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

MALI DI TESTA? MALI DI DENTI? NEVRALGIE
Cachet ROSA
Un cachet L. 0.50 - Scat. di 10 L. 4 - In tutte le farm.
INFALLIBILE!!! NON DISTURBA IL CUORE

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI

IMPIANTI TERMOSIFONI - PREVENTIVI GRATIS
Udine - PREMIATA FUMISTERIA - Udine
Via Aquileia 55 - Telef. 3.36

Cucine di ghisa Francesi

Liscivaie di ghisa

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri 70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania.

Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì

Fabbrica propria di Cucine Economiche di ogni grandezza per Alberghi Collegi, Ospitali, ecc.

Cucine in lamiera

Stufe BECCHI

—— SCONTO AI RIVENDITORI ——

DITTA Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

SAVERIO DI MONTÉPIN — 24

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

XIV.

— Ho ucciso mio fratello — mormorò l'amante di Giovanna con disperato dolore — l'ho ucciso dopo aver sedotto sua moglie e messo nella sua casa il figlio dell'adulterio! Sono un infame. Egli mi ha schiaffeggiato, è vero, ed io sento ancora sulla mia guancia la violenta traccia della sua mano, ma avevo meritato quell'oltraggio, quella punizione, e avrei dovuto curvare il capo! Avevo io diritto di difendermi, io, ladro d'onore, contro colui al quale avevo fatta la più mortale ingiuria?... No! e poi no! E l'ho ucciso!... miserabile che sono, ho ucciso mio fratello!...

Gilberto si prese il capo fra le mani, e per alcuni secondi sembrò che la pazzia lo invadesse di nuovo.

Poi, gli tornò daccapo netta e distinta la memoria della realtà.

— Che ne sarà di Giovanna? — riprese a dire. — Che ne sarà della sua creatura che è la mia? Abbandonarli, sarebbe una viltà... Checchè possa risultarne torno al villino...

E senza ricordarsi più della stanchezza che lo opprimeva, il giovane si rimise a camminare alla volta di Compiègne.

Gli ci voleva un'ora per giungere al cancello del possesso.

Ivi, si fermò barcollante, spaurito e colto da stupore.

Una nota voce gli colpiva l'orecchio, e attraverso le sbarre del cancello vedeva o meglio indovinava Massimiliano che parlava col custode.

— E' vivo! — mormorò. — Che sia lodato Dio!... Non ho ucciso mio fratello, ma Giovanna è in sua balìa e mio figlio gli appartiene per legge! Sono disarmato... sono impotente a difendere e proteggere quelli che amo. Non mi resta che fare una cosa... lasciare Parigi... lasciare la Francia... sparire per sempre...

E, voltando le spalle al villino, Gilberto si diresse rapidamente verso la stazione.

Il primo treno che saliva verso Parigi lo trasportò.

Appena giunto [illegible] in via Garancière, raccolse [illegible] carte e valori, e si fece condurre dal suo banchiere che — come sappiamo — lo era anche di suo fratello.

Ivi, intascò una grossa somma e ordinò di realizzare la sua sostanza e tenerla a sua disposizione.

Gli domandarono a tal uopo tre giorni.

Costretto ad aspettare, si stabilì in un oscuro albergo di un quartiere poco frequentato.

Per tre giorni bersagliato dal rimorso, arso dalla febbre, visse in preda ad una specie di delirio.

Finalmente, la sua sostanza liquidata gli fu consegnata in tanti buoni al portatore sulla Banca di Francia.

Essa superava tre milioni.

Gilberto avendo risolto di andare in America, si fece rimettere delle cambiali su Nuova York.

Il giorno precedente alla sua partenza gli cadde sott'occhio un giornale.

Lo prese e lo scorse macchinalmente.

Un breve articolo necrologico lo informò della morte della contessa di Vadans.

Un sudor freddo gli bagnò le tempia, mentre un'orribile idea gli assaliva la mente.

Massimiliano, assetato di vendetta, che avesse affrettato la morte di Giovanna? In tal caso che ne era stato della creatura?

Una donna sola poteva dirglielo: Onorina.

Partì per Compiègne e mosse difilato alla casa dell'ex levatrice.

La casa era chiusa.

Picchiò senza ottener risposta.

Un vicino comparve sulla soglia della casa attigua.

— Per quanto picchiate, signore, nessuno verrà — disse.

— Perchè?

— Perchè la casa è vuota... La signora Onorina è partita...

— Quando?

— Ieri mattina.

— Per dove?

— Non si sa.

— Tornerà presto?

— Non lo ha detto.

Che fare?

Interrogare?

A che scopo? Soltanto suo fratello avrebbe potuto rispondergli, e gli mancava il coraggio o meglio la cinica audacia per andare a domandare a suo fratello che ne aveva fatto della bambina.

Lasciò Compiègne con la morte nell'anima, andò all'Havre e s'imbarcò sul primo piroscafo che partiva per l'America.

A Nuova York sentiva la noia, una pesante ed invincibil noia — quella noia che gl'inglesi e gli americani chiamano lo «spleen» — unirsi alla sua incurabile tristezza.

In capo a due anni, credendosi mortalmente colpito e volendo rivedere la Francia e spegnersi sotto il cielo del suo paese nativo, Gilberto lasciò il Nuovo Mondo.

La sua straordinaria magrezza, la alterazione delle sue fattezze, la sua barba ed i suoi capelli brizzolati, lo rendevano irriconoscibile.

Deciso a non ricomparire a Parigi e a non chiamarsi più visconte di Vadans, comprò la Casa Quadrata di Mortfontaine, dove si seppellì nella solitudine e nel lavoro.

La sua salute ch'egli credeva per sempre compromessa, si consolidò in breve e lo abbiamo ritrovato a Mortfontaine, sotto il nome del dottor Gilberto, diciott'anni dopo il dramma al quale i nostri lettori hanno assistito.

Pensava di continuo alla figlia di Giovanna, e non potendo nemmeno tentare un passo per conoscere il suo destino, poichè Massimiliano viveva sempre, non interessandosi a nulla su questa terra, non amando nessuno, diventato selvatico e misantropo, trovava l'esistenza pessima e intollerabile, e chiamava la morte la quale non voleva saperne.

Dal canto suo il conte di Vadans viveva a Parigi nella tristezza e nella solitudine, senza veder altri, come abbiamo detto, che la viscontessa di Challins e suo figlio.

Due anni dopo la morte di Giovanna, la signora di Challins morì, lasciando orfano Rolando.

Il conte amava suo nipote.

Cercò di riaffezionarsi alla vita mediante quel ragazzo e lo fece venire al palazzo di via Garancière.

Nominato dal consiglio di famiglia tutore di Rolando, il quale non aveva che undici anni, lo mise in collegio.

Rolando andava a passare in casa del conte le uscite della domenica ed i suoi giorni di vacanza.

Allora la baronessa di Garennes fece un nuovo tentativo per riavvicinarsi a suo fratello il quale non provava per lei alcuna simpatia e non si tratteneva punto dal dimostrarglielo.

Essa vedeva il conte invecchiare.

Rovinata quasi completamente dalle spese di un lusso sfrenato, e da perdite alla Borsa, essa ambiva per suo figlio la metà almeno dell'eredità di Massimiliano, e pensava che se non aveva luogo una riconciliazione, Rolando di Challins sarebbe stato senza il benchè menomo dubbio favorito dal testamento di suo zio, seppure non era già nominato erede universale.

Il conte non si prestò ai tentativi di sua sorella; egli detestava la baronessa e non amava che mediocremente Filippo.

Filippo, poi, esecrava Rolando.

Quell'avversione — che potremmo chiamare odio — aveva due motivi.

Anzitutto Rolando era ricco personalmente di tutta la ricchezza intatta di sua madre, mentre la successione materna riducevasi per Filippo a ben poca cosa.

Quindi, e sopratutto, Filippo si credeva certo che Rolando avrebbe ereditato, a suo danno, la maggior parte dei milioni del conte.

E quello, non glielo perdonava.

(Continua).